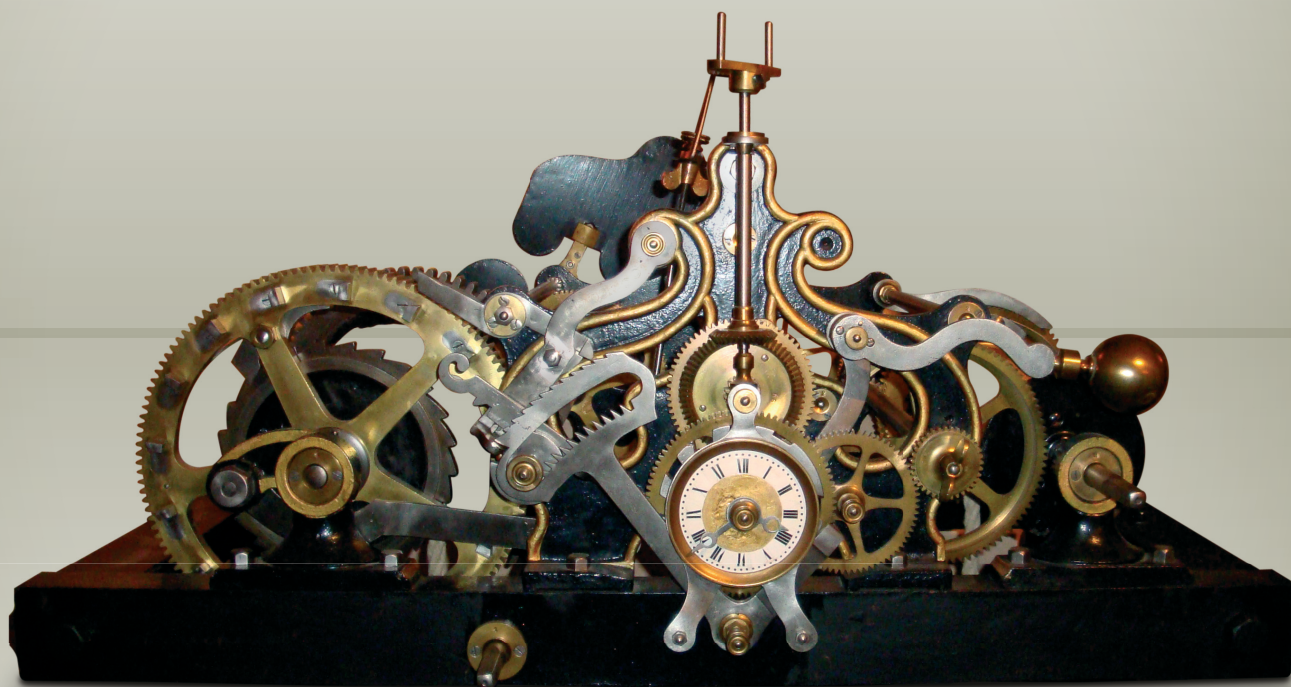




2009 BILANCIO D'ESERCIZIO
DI BANCA FIDEURAM



VALORE AL TEMPO

Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	5
Commento sulla gestione	6
Patrimonio di vigilanza	7
Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo	7

■ Prospetti Contabili

Stato patrimoniale	10
Conto economico	12
Prospetto della redditività complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
Nota integrativa	17

■ Prospetti della Società Capogruppo Intesa Sanpaolo

111

■ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

117

■ Relazioni:

Relazione della Società di Revisione	122
Relazione del Collegio Sindacale	124

■ Convocazione dell'Assemblea

127

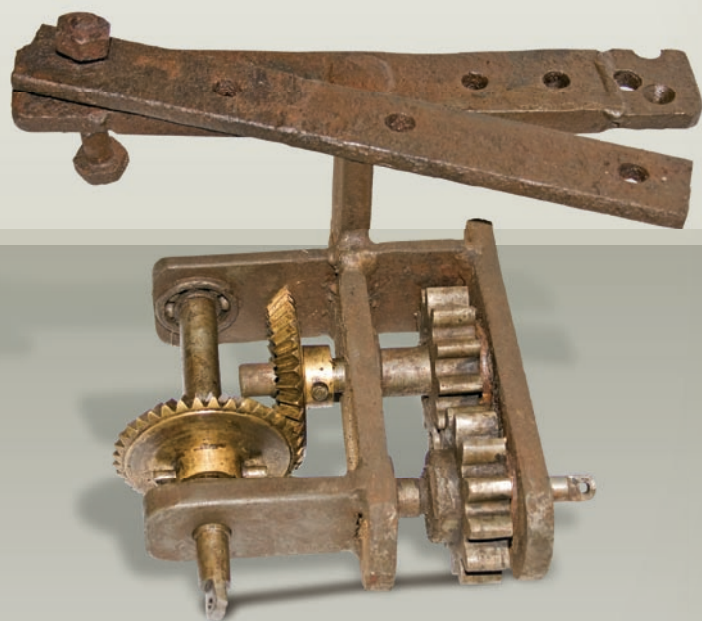
■ Deliberazioni dell'Assemblea

131

■ Allegati

Prospetti di raccordo	136
-----------------------	-----





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	41,7	28,2	13,5	+47,9
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino alla scadenza)	1.854,6	1.138,2	716,4	+62,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	600,8	605,2	(4,4)	-0,7
Crediti verso banche	3.101,8	4.087,3	(985,5)	-24,1
Crediti verso clientela	3.253,0	3.490,1	(237,1)	-6,8
Derivati di copertura	0,2	-	0,2	n.s.
Partecipazioni	397,0	396,3	0,7	+0,2
Attività materiali	29,7	29,6	0,1	+0,3
Attività immateriali	21,7	22,7	(1,0)	-4,4
Attività fiscali	112,0	89,5	22,5	+25,1
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	n.s.
Altre attività	430,2	368,1	62,1	+16,9
TOTALE ATTIVO	9.842,7	10.255,2	(412,5)	-4,0
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.966,3	1.276,3	690,0	+54,1
Debiti verso clientela	6.165,9	7.372,2	(1.206,3)	-16,4
Titoli in circolazione	-	202,4	(202,4)	-100,0
Passività finanziarie di negoziazione	4,5	14,0	(9,5)	-67,9
Derivati di copertura	264,4	220,2	44,2	+20,1
Passività fiscali	45,9	10,7	35,2	n.s.
Altre voci del passivo	454,4	380,3	74,1	+19,5
Fondi per rischi ed oneri	247,1	196,3	50,8	+25,9
Patrimonio netto	694,2	582,8	111,4	+19,1
TOTALE PASSIVO	9.842,7	10.255,2	(412,5)	-4,0

n.s.: non significativo

Conto economico

(riclassificato e in milioni di euro)

	2009	2008	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	110,6	104,0	6,6	+6,3
Commissione nette	150,2	158,0	(7,8)	-4,9
Dividendi	149,7	222,6	(72,9)	-32,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	15,4	10,5	4,9	+46,7
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	425,9	495,1	(69,2)	-14,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(0,2)	(3,3)	3,1	-93,9
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	425,7	491,8	(66,1)	-13,4
Spese per il personale	(88,9)	(83,7)	(5,2)	+6,2
Altre spese amministrative	(136,7)	(144,2)	7,5	-5,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14,5)	(12,3)	(2,2)	+17,9
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(240,1)	(240,2)	0,1	-0,1
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(31,9)	(34,8)	2,9	-8,3
Perdite delle partecipazioni	-	(72,0)	72,0	-100,0
Utile da cessione di investimenti	-	0,3	(0,3)	-100,0
Altri proventi (oneri) di gestione	(3,8)	3,7	(7,5)	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	149,9	148,8	1,1	+0,8
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(11,5)	(14,3)	2,8	-19,7
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte	(10,5)	(14,1)	3,6	-25,7
UTILE NETTO	127,9	120,4	7,5	+6,2

n.s.: non significativo

COMMENTO SULLA GESTIONE

Tenuto conto delle modalità operative che caratterizzano il Gruppo Banca Fideuram, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici rispetto a quanto possa fare la Relazione sulle risultanze della sola Banca. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram presa singolarmente intendono, quindi, completare le informazioni consolidate a cui pertanto va fatto riferimento, in via principale, in particolare per quanto riguarda: ambiente e personale, le attività di ricerca e sviluppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, indicatori alternativi di performance, la relazione sul Governo Societario. Di seguito si riporta un breve commento sui principali margini reddituali e sulle grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi di conto economico e stato patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Nel 2009 l'**utile netto** di Banca Fideuram si è attestato a €127,9 milioni, in aumento del 6,2% (+€7,5 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€120,4 milioni).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a €149,9 milioni, ha evidenziato un incremento di €1,1 milioni rispetto al 2008 (+0,8%).

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **marginale di interesse**, pari a €110,6 milioni, ha registrato un incremento di €6,6 milioni rispetto al 2008 (+6,3%) principalmente per effetto della maggior esposizione in titoli a tasso fisso, che ha determinato l'allargamento degli spread tra il costo della raccolta e il tasso Euribor a 3 mesi. Tale effetto positivo ha bilanciato la contrazione dei volumi impiegati in tesoreria e pronti contro termine.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €150,2 milioni e hanno registrato una flessione di €7,8 milioni rispetto al saldo del 2008 (€158 milioni). Le commissioni nette ricorrenti hanno registrato un forte calo principalmente ascrivibile ad una consistente riduzione delle masse medie di risparmio gestito, dovuta alla recente crisi dei mercati finanziari.

I **dividendi** sono diminuiti di €72,9 milioni, essenzialmente per il calo del dividendo incassato dalla controllata Fideuram Asset Management Ireland.

Dividendi

(migliaia di euro)

	2009	2008
Fideuram Asset Management (Ireland)	114.000	180.000
Fideuram Bank (Luxembourg)	21.142	15.685
Fideuram Investimenti SGR	8.856	18.905
Sanpaolo Invest	3.531	-
Fideuram Gestions	1.269	730
Fideuram Fiduciaria	845	700
Altri	57	85
Sanpaolo Invest (Ireland)	-	6.500
Totale	149.700	222.605

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €15,4 milioni, in aumento di €4,9 milioni rispetto allo scorso esercizio (€10,5 milioni). Il miglioramento del risultato è principalmente attribuibile all'andamento positivo del risultato dell'attività di negoziazione, dovuto agli utili conseguiti a causa della chiusura anticipata di alcuni contratti derivati di negoziazione. Tale incremento è stato in buona parte controbilanciato dalle perdite realizzate con la cessione di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono risultate pari a -€0,2 milioni, in diminuzione di €3,1 milioni rispetto al saldo negativo di €3,3 milioni registrato al 31 dicembre 2008, che includeva però la previsione di perdita prevista a fronte dell'esposizione nei confronti di Lehman Brothers.

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a €240,1 milioni, pressoché in linea con il dato del 2008 (€240,2 milioni).

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** pari a €14,5 milioni hanno mostrato un incremento di €2,2 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2008 (€12,3 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €31,9 milioni, sono in calo di €2,9 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€34,8 milioni). Il saldo include €5,9 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€6 milioni nel 2008) e €9,7 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-16% rispetto al 2008). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €14,9 milioni, a fronte di €17,3 milioni accantonati nell'esercizio 2008.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** passano ad una perdita di €3,8 milioni a fine esercizio 2009 da un utile di €3,7 milioni al 31.12.2008 principalmente a causa di maggiori risarcimenti riconosciuti alla clientela a fronte di reclami.

Le **imposte sul reddito**, pari a €11,5 milioni, hanno registrato un calo di €2,8 milioni rispetto al saldo del 2008 (€14,3 milioni).

Gli **oneri di ristrutturazione** al netto delle imposte sono risultati pari a €10,5 milioni e hanno registrato un calo di €3,6 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2008 (€14,1 milioni). Per il 2009 tali oneri si riferiscono per €17,3 milioni ad un accantonamento a copertura dei potenziali oneri che la Banca potrebbe sostenere, per l'integrale definizione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione dei Private Banker e per €1,7 milioni a spese amministrative. Per contro comprendono ricavi principalmente relativi all'utilizzo per eccesso fondi precedentemente accantonati al passivo.

Per quel che riguarda gli aggregati patrimoniali si segnalano di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

Le **attività finanziarie**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €2.455,4 milioni, in aumento del 40,8% (+€712 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2008. Tale crescita è principalmente imputabile alle variazioni positive di fair value dei titoli in portafoglio.

I **titoli in circolazione**, pari a €202,4 milioni a fine esercizio 2008, hanno registrato una diminuzione del 100% attribuibile alla scadenza in corso d'anno del prestito obbligazionario subordinato originariamente emesso da Banca Fideuram.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato la Banca quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €1.135,5 milioni, contro €2.811 milioni al 31.12.2008. Tale andamento è attribuibile alla riduzione dei depositi vincolati (-15,5%) ed è stata solo in parte compensata dall'aumento dei titoli di debito e degli impieghi in conto corrente.

Per quel che attiene i crediti verso banche, si precisa che includono, per €250 milioni (€1.375 milioni al 31.12.2008), titoli non quotati emessi da Société Européenne de Banque ed utilizzati prevalentemente per operazioni di pronti contro termine.

I **crediti verso clientela**, pari a €3.253 milioni, sono diminuiti di €237,1 milioni rispetto al saldo del 2008 (-6,8%). Tali crediti includono titoli non quotati emessi dalla controllata Euro-Trésorerie per €417 milioni, un finanziamento alla stessa per €170 milioni e operazioni di pronti contro termine per €669 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio di vigilanza si è attestato a €551,7 milioni (€503,7 milioni al 31.12.2008) ed è così composto:
- Patrimonio di base TIER 1 €513,8 milioni (€443,6 milioni nel 2008);
- Patrimonio supplementare TIER 2 €37,8 milioni (€60,1 milioni nel 2008).

Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto tra patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è stato pari al 16,7%, calcolato invece come rapporto tra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate è stato pari al 15,5%.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2009 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di €127.985.956,32.

Si propone di destinare l'utile netto come segue:

- agli Azionisti €101.950.218,66;
- alla Riserva indisponibile di cui al D.Lgs. 38/2005, art. 6 €13.734.218,40;
- alla Riserva straordinaria €12.301.519,26.

Dopo gli accantonamenti alla Riserva indisponibile di cui al D.Lgs. 38/2005, art. 6 e alla Riserva straordinaria, si propone di destinare agli Azionisti l'intero importo residuo dell'utile di esercizio di €101.950.218,66, in modo da corrispondere un dividendo di €0,104 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, del valore nominale di €0,19, costituenti il capitale sociale.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- la Relazione sulla gestione e i Prospetti Contabili relativi all'esercizio 2009, così come presentati nel loro complesso e nei singoli appostamenti;
- la destinazione dell'utile d'esercizio come sopra descritto che prevede la distribuzione di un dividendo unitario di €0,104 con la messa in pagamento del dividendo con data valuta 30.04.2010.

Accogliendosi le proposte, il patrimonio netto della Banca assumerebbe la seguente composizione e consistenza:

(in euro)

- Capitale sociale	186.255.207
- Riserva legale pari al 20% del capitale sociale	37.251.041
- Sovrapprezzo di emissione	9.138.056
- Riserva straordinaria	339.573.761
- Altre riserve	20.051.867
Totale	592.269.932





PROSPETTI
CONTABILI

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2009	31.12.2008
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	41.676.582	28.244.570
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.808.823	29.502.799
30. Attività finanziarie valutate al fair value	180.492.756	161.926.613
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.670.340.182	946.750.347
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	600.791.046	605.143.286
60. Crediti verso banche	3.101.848.520	4.087.253.545
70. Crediti verso la clientela	3.253.008.150	3.490.142.828
80. Derivati di copertura	226.656	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	396.976.050	396.326.050
110. Attività materiali	29.725.926	29.589.648
120. Attività immateriali	21.716.500	22.731.848
di cui avviamento	-	-
130. Attività fiscali	112.020.250	89.513.422
a) correnti	11.409.195	6.800.364
b) anticipate	100.611.055	82.713.058
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	430.065.667	368.146.419
TOTALE DELL'ATTIVO	9.842.697.108	10.255.271.375

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2009	31.12.2008
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	1.966.275.931	1.276.291.573
20. Debiti verso clientela	6.165.909.949	7.372.163.126
30. Titoli in circolazione	-	202.440.070
40. Passività finanziarie di negoziazione	4.497.050	14.041.854
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	264.387.963	220.201.772
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	45.931.416	10.736.260
a) correnti	27.054.068	8.504.458
b) differite	18.877.348	2.231.802
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	432.404.664	357.224.558
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.018.994	23.161.934
120. Fondi per rischi ed oneri	247.050.991	196.274.942
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	247.050.991	196.274.942
130. Riserve da valutazione	(22.301.143)	(92.041.126)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	393.142.074	358.931.388
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile o perdita d'esercizio	127.985.956	120.451.761
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	9.842.697.108	10.255.271.375

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto Economico

(importi in euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	229.117.785	436.633.487
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(118.503.474)	(332.681.450)
30. Margine di interesse	110.614.311	103.952.037
40. Commissioni attive	502.894.171	509.334.511
50. Commissioni passive	(352.683.712)	(351.277.538)
60. Commissioni nette	150.210.459	158.056.973
70. Dividendi e proventi simili	149.700.145	222.605.114
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.067.153	(2.780.707)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.719.739	2.623.676
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1.595.243)	12.699.386
a) crediti	226.279	14.761.484
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.821.393)	(2.086.419)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(129)	24.321
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	20.336.124	(17.838.840)
120. Margine di intermediazione	444.052.688	479.317.639
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(176.323)	(3.324.189)
a) crediti	(161.300)	(2.746.704)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	(15.023)	(577.485)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	443.876.365	475.993.450
150. Spese amministrative:	(242.421.355)	(267.628.880)
a) spese per il personale	(84.137.426)	(99.667.902)
b) altre spese amministrative	(158.283.929)	(167.960.978)
160. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(67.236.250)	(18.947.460)
170. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali	(1.600.804)	(1.813.873)
180. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	(12.930.009)	(10.503.489)
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.283.026	23.695.504
200. Costi operativi	(308.905.392)	(275.198.198)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(72.000.000)
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	334.913
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	134.970.973	129.130.165
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.985.017)	(8.678.404)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	127.985.956	120.451.761
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	127.985.956	120.451.761

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	127.985.956	120.451.761
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	69.739.983	(111.949.733)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	69.739.983	(111.949.733)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	197.725.939	8.502.028

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2007	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2008
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2008	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	- 186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sovrapprezzi di emissione **9.138.056** - **9.138.056** - - - - - - - - - - **9.138.056**

Riserve:

a) di utili	80.914.292	- 80.914.292	167.518.977	-	337.022	-	-	-	-	-	(2.806.960)	-	245.963.331
b) altre	112.968.057	- 112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057

Riserve da valutazione: **19.908.607** - **19.908.607** - - - - - - - - - **(111.949.733)** **(92.041.126)**

Strumenti di capitale - - - - - - - - - - - - -

Azioni proprie - - - - - - - - - - - - -

Utile (Perdita) di esercizio **373.379.995** - **373.379.995** **(167.518.977)** **(205.861.018)** - - - - - - - **120.451.761** **120.451.761**

Patrimonio netto **782.564.214** - **782.564.214** - **(205.861.018)** **337.022** - - - - - **(2.806.960)** **8.502.028** **582.735.286**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2008	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2009	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sovrapprezzi di emissione **9.138.056** - **9.138.056** - - - - - - - - - - **9.138.056**

Riserve:

a) di utili	245.963.331	-	245.963.331	24.383.286	-	9.827.400	-	-	-	-	-	-	-	-	280.174.017
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057

Riserve da valutazione: **(92.041.126)** - **(92.041.126)** - - - - - - - - - - **69.739.983** **(22.301.143)**

Strumenti di capitale - - - - - - - - - - - - - -

Azioni proprie - - - - - - - - - - - - - -

Utile (Perdita) di esercizio **120.451.761** - **120.451.761** **(24.383.286)** **(96.068.475)** - - - - - - - - **127.985.956** **127.985.956**

Patrimonio netto **582.735.286** - **582.735.286** - **(96.068.475)** **9.827.400** - - - - - - - **197.725.939** **694.220.150**

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	2009	2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	183.371.563	240.438.176
Risultato d'esercizio	127.985.956	120.451.761
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(33.403.277)	20.619.547
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(1.719.739)	(2.623.676)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.821.393	2.086.419
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	161.300	2.746.704
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	14.530.813	12.317.362
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	67.236.250	18.947.460
Imposte e tasse non liquidate	6.985.017	8.678.404
Altri aggiustamenti	(226.150)	57.214.195
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	454.791.571	549.398.489
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.761.129	(4.449.707)
Attività finanziarie valutate al fair value	1.769.981	(39.634.200)
Derivati di copertura	1.493.083	74.279.530
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(725.411.228)	196.721.362
Crediti verso banche a vista	131.215.455	(245.908.562)
Crediti verso banche altri crediti	853.267.489	638.427.957
Crediti verso clientela	238.121.738	(231.948.392)
Altre attività	(84.426.076)	161.910.500
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(844.049.147)	(516.850.666)
Debiti verso banche a vista	362.618.783	(122.169.549)
Debiti verso banche altri debiti	327.365.575	210.841.503
Debiti verso clientela	(1.206.253.177)	(20.379.365)
Titoli in circolazione	(202.440.199)	(150.170.410)
Passività finanziarie di negoziazione	(9.544.804)	12.089.756
Derivati di copertura	44.186.191	201.859.877
Altre passività	(159.981.516)	(648.922.478)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(205.886.013)	272.985.999
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	154.052.385	222.605.114
Dividendi incassati su partecipazioni	149.700.145	222.605.114
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.352.240	-
2. Liquidità assorbita da	(14.301.743)	(378.066.618)
Acquisti di partecipazioni	(650.000)	(48.759.505)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(319.244.757)
Acquisti di attività materiali	(1.737.082)	(683.537)
Acquisti di attività immateriali	(11.914.661)	(9.378.819)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	139.750.642	(155.461.504)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Distribuzione dividendi e altre finalità	79.567.383	(114.419.670)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	79.567.383	(114.419.670)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	13.432.012	3.104.824
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.244.570	25.139.746
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.432.012	3.104.824
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	41.676.582	28.244.570

Nota integrativa

■ Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 - Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 - Crediti
- Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 - Operazioni di copertura
- Sezione 7 - Partecipazioni
- Sezione 8 - Attività materiali
- Sezione 9 - Attività immateriali
- Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 17 - Altre informazioni

A.3 - Informativa sul fair value

■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
- Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
- Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 - Le altre attività - Voce 150

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

■ Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
- Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210
- Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione investimenti - Voce 240
- Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

■ Parte D - Redditività complessiva

- Prospetto analitico della redditività complessiva

■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Sezione 1 - Rischio di credito
- Sezione 2 - Rischi di mercato
- Sezione 3 - Rischio di liquidità
- Sezione 4 - Rischi operativi

■ Parte F - Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

■ Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

■ Parte H - Operazioni con parti correlate

■ Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Il Bilancio di Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2009, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio di Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2009 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio. Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2009 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore della Rete che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- i recuperi su imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra gli altri proventi di gestione, sono stati esposti in diretta riduzione dei relativi costi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri non ricorrenti al netto delle imposte".

Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee i dati economici al 31 dicembre 2008 sono stati riesposti per tener conto delle modifiche apportate allo schema riclassificato.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo del 23 febbraio 2010 hanno deliberato – secondo le rispettive competenze – l'avvio del processo di quotazione e della relativa offerta globale di azioni di Banca Fideuram. Il 25 febbraio 2010 anche il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato su tale argomento per quanto di sua competenza.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Fideuram è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young nell'esercizio 2009:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	466

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2009.

Rispetto al precedente esercizio, si evidenziano di seguito le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS 7 che hanno comportato impatti sul bilancio di Banca Fideuram:

- la versione rivista dello IAS 1 (Presentazione del bilancio) ha introdotto tra gli schemi di bilancio, il Prospetto della redditività complessiva. Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato economico, anche il risultato delle variazioni di valore delle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Alla redditività complessiva è stata anche dedicata un'apposita voce nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- la versione rivista dell'IFRS 7 ha introdotto alcune modifiche relative all'istituzione della c.d. "gerarchia" del fair value. Per gli strumenti finanziari valutati al fair value la nuova versione del principio prevede una classificazione in base ad una gerarchia di tre livelli che riflette la significatività degli input di mercato utilizzati per le valutazioni e sostituisce la precedente distinzione tra strumenti finanziari quotati e strumenti finanziari non quotati.

Le altre modifiche introdotte con il processo di rivisitazione dei principi contabili hanno comportato variazioni normative che non producono impatti significativi sul presente bilancio.

Per integrare le modifiche normative intervenute nei principi contabili internazionali, i prospetti contabili e la nota integrativa redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005, sono stati aggiornati dalla Banca d'Italia in data 18 novembre 2009. L'aggiornamento ha comportato, inoltre, una razionalizzazione e semplificazione delle tabelle di nota integrativa, di cui di seguito si evidenziano le principali novità introdotte:

- la modifica del rendiconto finanziario a seguito della quale, per coerenza informativa, è stato riesposto il relativo prospetto di confronto al 31 dicembre 2008;
- la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle attività deteriorate, sulle attività cedute non cancellate e sui derivati, che sono ora rilevate nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in voci autonome;
- la revisione dell'informativa sui derivati, ora ricompresa quasi esclusivamente nella Parte E della Nota integrativa;
- l'aggiornamento dell'informativa sul patrimonio.

L'intento di avvicinare l'informativa agli schemi di vigilanza armonizzati in sede europea ed all'informativa sul terzo pilastro di Basilea ha determinato, per la sezione di nota integrativa dedicata all'illustrazione dei rischi (Parte E), l'adozione del perimetro di vigilanza, in coerenza con quanto già previsto nell'informativa sul Terzo Pilastro di Basilea.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione. Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, Banca Fideuram utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che Banca Fideuram ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturare*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti secondo le regole previste da Banca d'Italia;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;

- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value. Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Banca Fideuram utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura. La relazione fra gli

strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata.

Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Ad ogni data di bilancio per le partecipazioni di controllo e collegamento si procede a verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi; indicatori quantitativi rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per la determinazione del fair value, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività,

la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Esse comprendono l'avviamento, i costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta

altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Banca Fideuram aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12/12/2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;

- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione della Rete e le previsioni di perdita legate ai contenziosi fiscali in essere.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio", entrato in vigore il 2 aprile 2002.

I Piani di fidelizzazione della Rete, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, Banca Fideuram calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico dall'esercizio

successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 17

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto di Banca Fideuram e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote,

contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività materiali per cui è stato applicato il metodo della rivalutazione in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS nonché le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisto ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisto in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza della Banca determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza della Banca nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale, viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate

prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede - in assenza di un principio specifico - che l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus destinati alla Rete dei Private Banker collegati ad obiettivi di raccolta definiti.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività o una passività può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della transazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli.

Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività simili (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - Mark-to-Model Approach).

Sono considerati quotati in un mercato attivo (livello 1) i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno prevalente uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del fair value è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sul fair value degli strumenti finanziari introdotta in nota integrativa, la gerarchia sopra identificata per la definizione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 la Banca ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) per €566,2 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora la Banca

non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €85.867 migliaia pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 31 dicembre 2009 (€124.515 migliaia) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€38.647 migliaia).

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative (*)	Altre
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	737.917	652.050	(85.867)	34.410	(54.961)	34.410

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Tasso d'interesse effettivo	Flussi finanziari attesi
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	5,55%	1.254.091

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	292	3.517	-	1.297	28.206	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	180.493	-	-	161.927	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.670.251	82	7	839.395	107.348	7
4. Derivati di copertura	-	227	-	-	-	-
Totale	1.670.543	184.319	7	840.692	297.481	7
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.497	-	25	14.017	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	264.388	-	-	220.202	-
Totale	-	268.885	-	25	234.219	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	7	-
2. Aumenti				
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	7	-

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	41.675	28.245
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2	-
Totale	41.677	28.245

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	292	-	-	1.250	2.711	-
1.1 Titoli strutturati	1	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	291	-	-	1.250	2.711	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	47	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	26	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	292	-	-	1.297	2.737	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.517	-	-	25.469	-
1.1 di negoziazione	-	3.517	-	-	25.469	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.517	-	-	25.469	-
Totale (A+B)	292	3.517	-	1.297	28.206	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	292	3.961
a) Governi e Banche Centrali	-	26
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	277	3.902
d) Altri emittenti	15	33
2. Titoli di capitale	-	47
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	47
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	47
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	26
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	292	4.034
B. Strumenti derivati		
a) Banche	125	-
- fair value	125	25.058
b) Clientela	3.392	-
- fair value	3.392	411
Totale B	3.517	25.469
Totale (A+B)	3.809	29.503

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.961	47	26	-	4.034
B. Aumenti	5.953.864	4.328	371	-	5.958.563
B1. Acquisti	5.948.708	4.311	370	-	5.953.389
B2. Variazioni positive di fair value	8	-	-	-	8
B3. Altre variazioni	5.148	17	1	-	5.166
C. Diminuzioni	5.957.533	4.375	397	-	5.962.305
C1. Vendite	5.954.952	4.115	396	-	5.959.463
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.581	260	1	-	2.842
D. Rimanenze finali	292	-	-	-	292

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	180.493	-	-	161.927	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito (*)	-	180.493	-	-	161.927	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	180.493	-	-	161.927	-
Costo	-	156.676	-	-	157.667	-

(*) I titoli di debito di livello due, sono non quotati e si riferiscono principalmente alle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato al Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	180.493	161.927
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	180.493	161.927
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	180.493	161.927

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	161.927	-	-	-	161.927
B. Aumenti	26.904	-	-	-	26.904
B1. Acquisti	6.447	-	-	-	6.447
B2. Variazioni positive di fair value	20.287	-	-	-	20.287
B3. Altre variazioni	170	-	-	-	170
C. Diminuzioni	8.338	-	-	-	8.338
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	8.217	-	-	-	8.217
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	121	-	-	-	121
D. Rimanenze finali	180.493	-	-	-	180.493

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	1.537.607	-	-	839.395	107.266	-
1.1 Titoli strutturati	57.049	-	-	12.651	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.480.558	-	-	826.744	107.266	-
2. Titoli di capitale	-	82	7	-	82	-
2.1 Valutati al fair value	-	82	-	-	82	-
2.2 Valutati al costo	-	-	7	-	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	132.644	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.670.251	82	7	839.395	107.348	7

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta principalmente con clientela, per 45.478 migliaia di euro, di cui 30.699 migliaia di euro emessi da Intesa Sanpaolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	1.537.607	946.661
a) Governi e Banche Centrali	830.286	504.793
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	293.085	123.822
d) Altri emittenti	414.236	318.046
2. Titoli di capitale	89	89
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	89	89
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	89	89
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	132.644	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.670.340	946.750

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	740.170	301.554
a) Rischio di tasso d'interesse	740.170	301.554
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso d'interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	740.170	301.554

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	946.661	89	-	-	946.750
B. Aumenti	752.500	-	237.835	-	990.335
B1. Acquisti	591.422	-	235.000	-	826.422
B2. Variazioni positive di fair value	109.506	-	2.644	-	112.150
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	51.572	-	191	-	51.763
C. Diminuzioni	161.554	-	105.191	-	266.745
C1. Vendite	122.049	-	105.191	-	227.240
C2. Rimborsi	779	-	-	-	779
C3. Variazioni negative di fair value	21.070	-	-	-	21.070
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	17.656	-	-	-	17.656
D. Rimanenze finali	1.537.607	89	132.644	-	1.670.340

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	600.791	583.687	-	-	605.143	548.082	-	-
- strutturati	102.032	100.991	-	-	102.396	94.605	-	-
- altri (*)	498.759	482.696	-	-	502.747	453.477	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) La voce include, per 280.166 migliaia di euro, alcuni titoli obbligazionari riclassificati nel primo trimestre del 2008 dal portafoglio disponibile per la vendita. A fronte di tali titoli sul patrimonio netto è iscritta una riserva negativa di 3.986 migliaia di euro, che viene ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	600.791	605.143
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	389.361	390.888
d) Altri emittenti	211.430	214.255
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	600.791	605.143

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	605.143	-	605.143
B. Aumenti	688	-	688
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	688	-	688
C. Diminuzioni	5.040	-	5.040
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	5.040	-	5.040
D. Rimanenze finali	600.791	-	600.791

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	427.664	55.508
1. Depositi vincolati	227.500	-
2. Riserva obbligatoria	200.164	55.508
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.674.184	4.031.745
1. Conti correnti e depositi liberi	392.132	523.348
2. Depositi vincolati	1.461.205	1.728.574
3. Altri finanziamenti	1.046	1.819
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	1.046	1.819
4. Titoli di debito (*)	819.801	1.778.004
4.1 Titoli strutturati	268.709	110.765
4.2 Altri titoli di debito	551.092	1.667.239
Totale (valore di bilancio)	3.101.848	4.087.253
Totale (fair value)	3.075.916	4.038.661

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con la clientela residente per un totale di 266.233 migliaia di euro, di cui emessi da Société Européenne de Banque S.A. per 112.299 migliaia di euro e da Intesa Sanpaolo per 153.934 migliaia di euro.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	83.591	67.087
a) Rischio tasso d'interesse	83.591	67.087
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso d'interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	83.591	67.087

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate (*)	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	784.889	5.961	641.026	2.850
2. Pronti contro termine attivi	778.454	-	1.656.206	-
3. Mutui	68.585	224	57.443	106
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	37.541	100	22.292	50
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	252.037	262	200.055	1.799
8. Titoli di debito (**)	1.324.955	-	908.316	-
8.1 Titoli strutturati	154.323	-	146.548	-
8.2 Altri titoli di debito	1.170.632	-	761.768	-
Totale (valore di bilancio)	3.246.461	6.547	3.485.338	4.805
Totale (fair value) (***)	3.149.698	6.547	3.285.660	4.805

(*) Le attività deteriorate, che ammontano a 6.547 migliaia di euro, sono costituite da crediti in sofferenza per 2.685 migliaia di euro, da posizioni incagliate per 3.071 migliaia di euro e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per 791 migliaia di euro.

(**) L'importo comprende titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 4.450 migliaia di euro.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	1.324.955	-	908.316	-
a) Governi	754.655	-	761.768	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	570.300	-	146.548	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	570.300	-	146.548	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	1.921.506	6.547	2.577.022	4.805
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	134	-	48	-
c) Altri soggetti	1.921.372	6.547	2.576.974	4.805
- imprese non finanziarie	205.063	393	168.161	359
- imprese finanziarie	958.741	249	1.829.946	231
- assicurazioni	-	-	229	-
- altri	757.568	5.905	578.638	4.215
Totale	3.246.461	6.547	3.485.338	4.805

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	754.655	760.733
a) Rischio di tasso d'interesse	754.655	760.733
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	754.655	760.733

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2009			Valore nozionale 31.12.2009	Fair value 31.12.2008			Valore nozionale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	227	-	95.920	-	-	-	-
1) Fair value	-	227	-	95.920	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	227	-	95.920	-	-	-	-

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	227	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	227	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,000	100,000
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Roma	99,500	99,500
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. (*)	Lussemburgo	99,996	99,996
4. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	99,939
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	100,000
6. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
7. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
8. Financière Fideuram S.A. (**)	Parigi (Francia)	99,999	99,999
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo Intesa Sanpaolo	Roma	7,500	7,500
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	0,019	0,019
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	0,634	0,634
4. Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	Torino	0,007	0,007

(*) In data 14 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha autorizzato il rilascio di una comfort letter a garanzia degli impegni assunti da Banca Fideuram in conseguenza dell'ottenimento della licenza bancaria da parte della controllata Fideuram Bank (Monaco). La comfort letter impegna, tra l'altro, Banca Fideuram a consultare preventivamente l'Autorità di Vigilanza francese in caso di cessione o riduzione della partecipazione nella controllata monegasca.

(**) In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato il rilascio di una comfort letter che impegna Banca Fideuram a prestare sostegno finanziario alla controllata Banque Privée Fideuram (oggi incorporata in Financière Fideuram) anche posteriormente alla data di efficacia del ritiro della licenza bancaria (dicembre 2008). Tale garanzia fu richiesta dalla Banca di Francia con particolare riferimento ai contenziosi Ex - Banque Privée tuttora aperti il cui rischio, risulta coperto da adeguati accantonamenti, pari a circa 2,2 milioni di euro.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio (**)	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	4.435	3.205	418	2.574	1.557	X
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	87.951	146.625	14.529	46.663	25.793	X
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	1.861.701	50.640	25.870	72.655	30.107	X
4. Fideuram Gestions S.A. (***)	67.707	324.441	1.381	19.020	82.000	X
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	161.921	114.238	5.939	38.096	18.222	X
6. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	4.373	6.350	613	2.878	127	X
7. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	100.323	189.239	131.228	84.656	1.000	X
8. Financière Fideuram S.A.	287.716	779	(699)	266.214	238.000	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo Intesa Sanpaolo	1.325	2.223	-	258	19	X
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	276.426	325.404	16.732	174.486	4	X
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	59.760	16.722	8.839	50.387	97	X
5. Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	1.309.161	1.309.997	-	493.487	50	X
Totale	4.222.798	2.454.658	204.850	1.251.374	396.976	X

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

(**) Le società incluse nel portafoglio partecipazioni, sono tutte non quotate.

(***) Il valore di carico della partecipazione in Fideuram Gestions include l'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund. La società è stata assoggettata alla procedura di impairment test prevista dallo IAS 36 e non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	396.326	419.566
B. Aumenti	1.350	59.776
B1. Acquisti (*)	1.350	59.776
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	700	83.016
C1. Vendite (**)	700	9.776
C2. Rettifiche di valore	-	72.000
C3. Altre variazioni	-	1.240
D. Rimanenze finali	396.976	396.326
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	227.259	228.219

(*) Comprendono le seguenti operazioni:

- acquisto di azioni Sanpaolo Invest per 600 migliaia di euro da Banca CR Firenze, al fine del ripristino del controllo totalitario da parte di Banca Fideuram. In seguito all'operazione di integrazione della Rete di Private Banker di Banca CR Firenze in Sanpaolo Invest, infatti, un aumento di capitale di pari importo era stato sottoscritto da Banca CR Firenze;
- sottoscrizione aumento di capitale in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (ISST) per 700 migliaia di euro, in seguito al conferimento di ramo d'azienda relativo all'attività di banca depositaria;
- sottoscrizione aumento di capitale di Intesa Sanpaolo Group Services per 50 migliaia di euro.

(**) Si riferiscono interamente alla cessione a Intesa Sanpaolo della partecipazione in ISST, al fine di ripristinare il controllo totalitario della Capogruppo Intesa Sanpaolo su tale società.

SEZIONE 11

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	29.726	29.590
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	4.160	4.343
c) mobili	1.858	1.890
d) impianti elettronici	550	20
e) altre	1.835	2.014
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	29.726	29.590
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	29.726	29.590

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	68.477	21.816	36.405	29.938	177.959
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(64.134)	(19.926)	(36.385)	(27.924)	(148.369)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	4.343	1.890	20	2.014	29.590
B. Aumenti	-	372	554	637	271	1.834
B.1 Acquisti	-	-	554	637	271	1.462
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	371	-	-	-	371
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1	-	-	-	1
C. Diminuzioni	-	555	586	107	450	1.698
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	555	584	103	359	1.601
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	2	4	91	97
D. Rimanenze finali nette	21.323	4.160	1.858	550	1.835	29.726
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	64.689	20.016	36.910	27.755	149.370
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	68.849	21.874	37.460	29.590	179.096
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altri: dal 7,5% al 30%

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, primo comma si precisa che i valori degli immobili di Milano, Corso di P.ta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocatione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili.

I valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413. Si rileva, inoltre, che i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente:

- Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro;

- Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia di euro;

- Roma - Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

SEZIONE 12

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2009		31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	21.716	-	22.732	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	21.716	-	22.732	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	21.716	-	22.732	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	21.716	-	22.732	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	37.902	-	37.902
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(15.170)	-	(15.170)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	22.732	-	22.732
B. Aumenti	-	-	-	12.122	-	12.122
B.1 Acquisti	-	-	-	12.118	-	12.118
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	4	-	4
C. Diminuzioni	-	-	-	13.138	-	13.138
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	12.930	-	12.930
- ammortamenti (*)	X	-	-	12.930	-	12.930
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	208	-	208
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	21.716	-	21.716
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	22.050	-	22.050
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	43.766	-	43.766
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

(*) Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte prepagate per:		
- altre incentivazioni alla rete	45.381	10.946
- accantonamenti per oneri futuri	27.171	24.688
- attività finanziarie disponibili per la vendita	18.395	33.163
- anticipi commissionali a Private Banker	4.700	8.827
- benefici a dipendenti	3.211	4.937
- accantonamenti per costi del personale	891	-
- altro	760	39
- rettifiche di valore su crediti	102	113
Totale	100.611	82.713

	31.12.2009	31.12.2008
Attività per imposte correnti: composizione		
- credito d'imposta anni precedenti	11.313	6.644
- acconti versati al fisco	63	123
- crediti per contenziosi fiscali	33	33
Totale	11.409	6.800

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Passività per imposte differite per:		
- imposta su plusvalenze titoli AFS contabilizzate a patrimonio netto	17.828	652
- rilevazione imposta su cessione ramo azienda Eurizon Solutions	559	1.049
- rilevazione valori beni artistici in sede di First Time Adoption	300	302
- rilevazione scorporo valore terreni in sede di First Time Adoption	102	140
- rilevazione costo ammortizzato prestito subordinato in sede di First Time Adoption	88	89
Totale	18.877	2.232

	31.12.2009	31.12.2008
Passività per imposte correnti: composizione		
- debiti per imposte correnti dell'esercizio	27.054	8.504
Totale	27.054	8.504

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	49.550	51.917
2. Aumenti	39.305	6.813
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	39.305	6.813
a) relative a precedenti esercizi	25.278	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	14.027	6.813
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.264	9.180
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.264	8.522
a) rigiri	7.264	8.522
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	658
4. Importo finale	81.591	49.550

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	1.580	531
2. Aumenti	9	1.495
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	211
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	211
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	1.284
3. Diminuzioni	742	446
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	740	446
a) rigiri	667	446
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	73	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	-
4. Importo finale	847	1.580

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	33.163	-
2. Aumenti	7.246	33.486
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.246	31.755
a) relative a precedenti esercizi	-	2.222
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7.246	29.533
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.731
3. Diminuzioni	21.389	323
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	21.389	323
a) rigiri	2.606	323
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	18.783	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale (*)	19.020	33.163

(*) La voce si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	652	4.944
2. Aumenti	17.443	1.531
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17.443	1.531
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	17.443	1.531
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	65	5.823
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	65	4.502
a) rigiri	65	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	4.502
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	27
3.3 Altre diminuzioni	-	1.294
4. Importo finale	18.030	652

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Commissioni e competenze da percepire	100.066	80.480
Risconti su costi di incentivazione alla Rete (*)	93.827	94.005
Crediti verso Private Banker	93.246	82.223
Partite transitorie e debitori diversi	85.679	44.854
Altre partite fiscali	33.904	27.463
Altro	10.507	3.084
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	8.561	9.220
Addebiti diversi in corso di esecuzione	2.525	1.705
Partite in corso di lavorazione su operazione in titoli	1.751	25.112
Totale	430.066	368.146

(*) Risconti su bonus collegati all'obiettivo di raccolta gestita (qualificata)/assicurativa/netta definiti con i piani degli anni 2002 - 2009 ed economicamente correlati alla durata dei prodotti gestiti sottostanti.

(**) Risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alla rete e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate dal 2003 al 2009.

Passivo

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.966.276	1.276.292
2.1 Conti correnti e depositi liberi	832.375	469.755
2.2 Depositi vincolati	1.124.919	806.537
2.3 Finanziamenti	8.982	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	8.982	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1.966.276	1.276.292
Fair value	1.966.276	1.276.292

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	5.849.603	5.297.752
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	313.455	2.070.042
3.1 pronti contro termine passivi	313.455	2.070.042
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	2.852	4.369
Totale	6.165.910	7.372.163
Fair value	6.165.910	7.372.163

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2009				31.12.2008			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	-	-	-	-	202.440	204.620	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-	202.440	204.620	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	202.440	204.620	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	202.440	204.620	-	-

3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione":
titoli subordinati

Il prestito subordinato emesso da Banca Fideuram in data 01.10.1999 è scaduto in data 01.10.2009 e regolarmente rimborsato.

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2009					31.12.2008				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value*	Valore Nominale	Fair value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1	-	5	-	5	1	25	2	-	27
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	1	-	5	-	5	1	25	2	-	27
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	4.492	-	-	-	-	14.015	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	4.492	-	X	X	-	14.015	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	4.492	-	X	X	-	14.015	-	X
Totale (A+B)	X	-	4.497	-	X	X	25	14.017	-	X

Fair value *: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2009			Valore Nominale 31.12.2009	Fair value 31.12.2008			Valore Nominale 31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	264.388	-	2.501.391	-	220.202	-	2.156.716
1. Fair value	-	264.388	-	2.501.391	-	220.202	-	2.156.716
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	264.388	-	2.501.391	-	220.202	-	2.156.716

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	171.284	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	93.104	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	264.388	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso Private Banker	160.874	126.191
Partite transitorie e creditori diversi	153.077	85.990
Somme a disposizione della clientela	44.485	33.751
Debiti verso fornitori	34.395	54.996
Competenze del personale e contributi	16.531	16.261
Altre passività fiscali	12.586	24.138
Debiti verso Enti previdenziali	6.403	7.294
Altro	3.092	6.278
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	529	-
Partite relative ad operazioni in titoli	433	2.325
Totale	432.405	357.224

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	23.162	24.462
B. Aumenti	1.814	1.402
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.020	1.114
B2. Altre variazioni	794	288
C. Diminuzioni	2.957	2.702
C1. Liquidazioni effettuate (*)	2.957	2.702
C2. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	22.019	23.162

(*) Le liquidazioni effettuate comprendono indennità corrisposte per 2.220 migliaia di euro e anticipazioni concesse per 737 migliaia di euro.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto è pari a 22.480 migliaia di euro, mentre a fine 2008 ammontava a 22.777 migliaia di euro. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 461 migliaia di euro.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	247.051	196.275
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	64.418	62.156
2.2 Oneri per il personale	14.922	20.278
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	48.007	43.873
2.4 Piani di fidelizzazione della Rete	101.243	69.968
2.5 Altri rischi ed oneri	18.461	-
Totale	247.051	196.275

2.1 - Il fondo per cause passive e titoli in default riflette la stima del rischio connesso al contenzioso in essere, nonché le scelte riventi dalla policy aziendale in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Gli oneri per il personale includono la miglior stima della passività relativa ai premi di anzianità da riconoscere ai dipendenti per 7.631 migliaia di euro e degli oneri per incentivazione all'esodo volontario per 7.291 migliaia di euro.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute a Private Banker sono determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione della rete e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato la Banca negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002.

2.4 - I principi contabili internazionali hanno comportato l'esigenza di ridefinire il trattamento contabile dell'importo relativo ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. Tale fondo rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, calcolato secondo i criteri attuariali.

2.5 - I fondi per altri rischi ed oneri sono principalmente costituiti da un accantonamento di 17.275 migliaia di euro a copertura dei potenziali oneri che la Banca potrebbe sostenere per l'integrale definizione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, relativo alla deduzione fiscale dei piani di fidelizzazione dei Private Banker.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi					Totale
		Cause passive, titoli in default e reclami	Oneri per il personale	Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	Piani di fidelizzazione della Rete	Altri Fondi	
A. Esistenze iniziali	-	62.156	20.278	43.873	69.968	-	196.275
B. Aumenti	-	9.737	1.936	5.949	33.398	18.461	69.481
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	8.675	707	4.600	32.091	18.461	64.534
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.062	627	1.349	1.307	-	4.345
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	104	-	-	-	104
B4. Altre variazioni	-	-	498	-	-	-	498
C. Diminuzioni	-	7.475	7.292	1.815	2.123	-	18.705
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	7.449	2.464	1.815	1.841	-	13.569
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	26	4.828	-	282	-	5.136
D. Rimanenze finali	-	64.418	14.922	48.007	101.243	18.461	247.051

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Sottovoce 80 a) "FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI"

La Banca non ha fondi di quiescenza e per obblighi simili iscritti in bilancio. Relativamente alla previdenza complementare, il personale dipendente risulta così suddiviso:

- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" (assunti prima del 28.4.1993 o a quella data inseriti in un sistema di previdenza complementare), i quali hanno aderito al Fondo Pensione del Personale direttivo delle Società del Gruppo IMI o al Fondo Pensione del Personale impiegatizio delle Società del Gruppo IMI, costituiti a norma dell'art. 36 c.c. e aventi autonomia giuridica, per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori; tali contributi sono investiti dai Fondi in polizze assicurative;
- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" confluiti in Banca Fideuram a seguito dell'operazione societaria con Sanpaolo Invest, i quali hanno mantenuto, coerentemente a specifici accordi sindacali, la loro iscrizione al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, anch'esso avente autonomia giuridica, e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori. Tali contributi versati vengono impiegati dal Fondo con la metodologia tecnica della "capitalizzazione individuale", nella quale confluiscono i contributi stessi ed i rendimenti derivanti dalle gestioni delle prestazioni.
- dipendenti c.d. "nuovi iscritti" (assunti dopo il 28.04.1993 o a quella data sprovvisti di previdenza complementare), i quali hanno aderito, in base a specifici accordi sindacali, al già citato Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori, anch'essi impiegati come sopra descritto.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	393.142	358.931
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(22.301)	(92.041)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	127.986	120.452
Totale	694.220	582.735

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2009	Possibilità di utilizzo (*)
1. Riserva legale	37.251	B
2. Riserva azioni proprie	-	-
3. Riserva straordinaria	327.272	A,B,C
4. Riserva piani di stock option	-	-
5. Riserva strumenti al fair value	11.719	-
6. Altre riserve	16.900	A,B,C
Totale	393.142	

(*) A = per aumento di capitale
 B = per copertura di perdite
 C = per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	84.292	73.989
a) Banche	13.287	14.070
b) Clientela	71.005	59.919
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.957	8.870
a) Banche	-	-
b) Clientela	5.957	8.870
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	75.538	16.647
a) Banche	75.299	16.577
i) a utilizzo certo	75.299	16.577
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	239	70
i) a utilizzo certo	-	5
ii) a utilizzo incerto	239	65
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	165.787	99.506

A partire dal 31.12.09 gli impegni relativi a sistemi nazionali di garanzia dei depositi, su indicazione specifica di Banca d'Italia, vengono iscritti tra le garanzie rilasciate di natura finanziaria verso banche. Di conseguenza per omogeneità di esposizione si è provveduto alla riclassifica di 11.968 migliaia di euro esposti al 31.12.08 tra gli impegni irrevocabili ad erogare fondi a banche ad utilizzo incerto.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	68.979	203.426
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	98.707
5. Crediti verso banche	266.232	1.396.702
6. Crediti verso clientela	4.450	151.447
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	31.12.2009
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	538.168
1. regolati	538.168
2. non regolati	-
b) vendite	561.168
1. regolate	561.168
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	10.357.916
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	10.357.916
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	36.549.247
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	36.549.247
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.091.698
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.800.019
4. Altre operazioni	13.403.388

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009 Totale	2008 Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	111	-	-	111	311
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	51.464	-	-	51.464	62.493
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.643	-	-	10.643	28.655
4. Crediti verso banche	45.558	45.693	-	91.251	210.275
5. Crediti verso clientela	40.395	34.931	-	75.326	133.469
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	945
8. Altre attività	X	X	323	323	485
Totale	148.171	80.624	323	229.118	436.633

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	82.145
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	81.200
C. Saldo (A-B)	-	945

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2009	2008
Attività finanziarie in valuta	7.189	19.119

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009 Totale	2008 Totale
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	15.605	X	-	15.605	66.385
3. Debiti verso clientela	60.361	X	-	60.361	248.286
4. Titoli in circolazione	X	5.656	-	5.656	17.930
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	72	72	80
8. Derivati di copertura	X	X	36.810	36.810	-
Totale	75.966	5.656	36.882	118.504	332.681

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	23.036	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(59.846)	-
C. Saldo (A-B)	(36.810)	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2009	2008
Passività finanziarie in valuta	381	2.502

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2009	2008
a) Garanzie rilasciate	389	363
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	484.965	491.311
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.949	3.855
2. negoziazione di valute	96	89
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.425	4.758
5. banca depositaria	29.544	30.355
6. collocamento di titoli	175.884	189.803
1. fondi comuni esteri	121.806	116.792
2. fondi comuni italiani	21.887	18.968
3. titoli	32.191	54.043
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	20.362	13.803
8. attività di consulenza	2.030	-
8.1 in materia di investimenti	2.030	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	247.675	248.648
9.1 gestioni di portafogli	87.716	81.873
9.1.1 individuali	85.315	79.563
9.1.2 collettive	2.401	2.310
9.2 prodotti assicurativi	153.555	161.582
9.2.1 vita / danni	4.929	4.857
9.2.2 unit linked	148.626	156.725
9.3 altri prodotti	6.404	5.193
d) Servizi di incasso e pagamento	6.086	5.493
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	7.465	7.794
j) Altri servizi	3.989	4.374
1. finanziamenti concessi	132	67
2. altri	3.857	4.307
Totale	502.894	509.335

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2009	2008
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	423.309	438.291
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	175.634	189.643
3. servizi e prodotti di terzi	247.675	248.648
c) Altri canali distributivi	250	160
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	250	160
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2009	2008
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	349.204	347.636
1. negoziazione di strumenti finanziari	492	86
2. negoziazione di valute	23	97
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.858	2.023
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	346.831	345.430
6.1 fondi comuni esteri	65.220	57.412
6.2 fondi comuni italiani	12.216	10.174
6.3 gestioni patrimoniali	54.762	50.376
6.4 fondi pensione	1.395	1.372
6.5 vita / danni	3.407	3.647
6.6 unit linked	75.848	79.185
6.7 titoli	27.557	34.185
6.8 prodotti bancari	17.031	37.033
6.9 incentivazioni	53.857	56.964
6.10 oneri accessori	35.538	15.082
d) Servizi di incasso e pagamento	2.196	2.354
e) Altri servizi	1.284	1.288
- raccolta ordini	43	64
- altri	1.241	1.224
Totale	352.684	351.278

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	149.700	X	222.605	X
Totale	149.700	-	222.605	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	8	4.006	-	(204)	3.810
1.1 Titoli di debito	8	3.988	-	(102)	3.894
1.2 Titoli di capitale	-	17	-	(101)	(84)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1	-	(1)	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.104
4. Strumenti derivati	-	9.850	-	(667)	8.153
4.1 Derivati finanziari:	-	9.850	-	(667)	8.153
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	9.847	-	(667)	9.180
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	3	-	-	3
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.030)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	8	13.856	-	(871)	13.067

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	62.816	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	26.938	274.263
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	89.754	274.263
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(25.231)	(271.639)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(62.803)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(88.034)	(271.639)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.720	2.624

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche (*)	2.383	(3.329)	(946)	15.586	(950)	14.636
2. Crediti verso clientela	1.172	-	1.172	125	-	125
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	324	(2.145)	(1.821)	5.428	(7.514)	(2.086)
3.1 Titoli di debito	133	(2.145)	(2.012)	142	(2.463)	(2.321)
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	191	-	191	5.286	(5.051)	235
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.879	(5.474)	(1.595)	21.139	(8.464)	12.675
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	24	-	24
Totale passività	-	-	-	24	-	24

(*) Gli utili si riferiscono integralmente ai titoli emessi da Société Européenne de Banque SA, già negoziati a termine in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con clientela.

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	20.287	170	-	(121)	20.336
1.1 Titoli di debito (*)	20.287	170	-	(121)	20.336
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	20.287	170	-	(121)	20.336

(*) Le plusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2009 Totale	2008 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(32)	-	-	-	24	(8)	12
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	24	24	12
- Titoli di debito	-	-	(32)	-	-	-	-	(32)	-
B. Crediti verso clientela	-	(921)	(452)	596	624	-	-	(153)	(2.759)
- Finanziamenti	-	(921)	-	596	624	-	-	299	(2.759)
- Titoli di debito	-	-	(452)	-	-	-	-	(452)	-
C. Totale	-	(921)	(484)	596	624	-	24	(161)	(2.747)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2009	2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(49)	-	-	34	-	-	(15)	(577)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(49)	-	-	34	-	-	(15)	(577)

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	2009	2008
1) Personale dipendente	83.499	102.574
a) Salari e stipendi	61.399	60.084
b) Oneri sociali	16.895	16.714
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	2.313	2.394
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.033	1.140
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.664	3.899
- a contribuzione definita	3.664	3.899
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(1.805)	18.343
2) Altro personale in attività	302	586
3) Amministratori e sindaci	967	1.095
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende (*)	(3.666)	(8.452)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	3.035	3.865
Totale	84.137	99.668

(*) A seguito dei recenti aggiornamenti normativi da parte di Banca d'Italia, i recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende sono stati inseriti integralmente a voce propria. Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee sono stati riesposti i dati al 31.12.2008.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009
Personale dipendente:	1.081
a) Dirigenti	41
b) Quadri direttivi	558
c) Restante personale dipendente	482
Altro personale	4

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

La voce include principalmente i proventi relativi all'utilizzo per eccesso del fondo incentivazione all'esodo volontario del personale per circa 4 milioni di euro e i premi d'anzianità per circa 1 milione di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2009	2008
Spese informatiche	5.972	4.132
- manutenzione ed aggiornamento software	2.457	1.616
- canone trasmissione dati	995	1.182
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	718	56
- spese telefoniche	445	1.453
- canoni passivi locazione macchine non auto	1.588	128
- recuperi spese informatiche	(231)	(303)
Spese gestione immobili	25.495	24.062
- canoni per locazione immobili	20.955	20.061
- manutenzione immobili in locazione	130	169
- manutenzione immobili di proprietà	88	163
- spese di vigilanza	1.017	833
- spese di pulizia locali	912	638
- spese energetiche	1.578	1.539
- spese diverse immobiliari	1.768	1.951
- recuperi spese gestione immobili	(953)	(1.292)
Spese generali	17.206	14.604
- spese postali e telegrafiche	3.620	1.916
- spese materiali per ufficio	1.237	1.560
- spese trasporto e conta valori	497	605
- corrieri e trasporti	1.445	1.642
- informazioni e visure	303	364
- altre spese	10.191	8.658
- recuperi spese generali	(87)	(141)
Spese professionali ed assicurative	9.588	13.869
- compensi a professionisti	5.739	10.721
- spese legali e giudiziarie	3.417	2.692
- premi assicurazione banche e clientela	432	456
- recuperi spese professionali ed assicurative	-	-
Spese promo-pubblicitarie	4.495	9.990
- spese di pubblicità e rappresentanza	5.172	10.427
- recuperi spese promo-pubblicitarie	(677)	(437)
Costi indiretti del personale	4.244	5.190
- oneri indiretti per il personale	4.293	5.190
- recuperi oneri indiretti per il personale	(49)	-
Servizi resi da terzi	69.950	74.733
- oneri per servizi prestati da terzi	13.632	7.582
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	59.744	74.801
- recuperi per servizi resi da terzi	(3.426)	(7.650)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	136.950	146.580
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	20.154	20.353
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	179	48
- imposta comunale sugli immobili	200	201
- altre imposte indirette e tasse	801	779
- recuperi imposte indirette e tasse (*)	-	-
Totale imposte indirette e tasse	21.334	21.381
Totale altre spese amministrative	158.284	167.961

(*) I recuperi su imposte indirette che nell'esercizio precedente erano rilevati a diretta riduzione dei relativi costi, nell'esercizio in corso sono appostati tra gli altri proventi di gestione. Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee sono stati riesposti i dati al 31.12.2008.

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2009	2008
Per cause passive in corso e revocatorie	9.711	11.525
Per indennità contrattuali ai Private Banker	5.949	6.006
Per costi relativi ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker	33.115	1.416
Altri	18.461	-
Totale	67.236	18.947

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.601	-	-	1.601
- ad uso funzionale	1.601	-	-	1.601
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	1.601	-	-	1.601

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	12.930	-	-	12.930
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	12.930	-	-	12.930
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	12.930	-	-	12.930

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2009	2008
Oneri da intermediazione	1.066	868
Oneri legati ai Private Banker	4.328	918
Altri oneri	164	6
Totale	5.558	1.792

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2009	2008
Proventi da intermediazione	591	175
Altri proventi	1.122	5.286
Recuperi su imposte da clienti (*)	19.128	20.027
Totale	20.841	25.488

(*) Sono costituiti integralmente dai recuperi su imposte indirette che nell'esercizio precedente erano rilevati a diretta riduzione dei relativi costi, nelle altre spese amministrative. Al fine di poter effettuare un confronto su basi omogenee sono stati riesposti i dati al 31.12.2008.

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2009	2008
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	(72.000)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite di cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	(72.000)

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	2009 Totale	2008 Totale
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	335
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	335

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2009 Totale	2008 Totale
1. Imposte correnti (-)	(18.739)	(13.773)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(25.216)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	4.197	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	32.041	4.860
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	732	235
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.985)	(8.678)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2009 Totale	2008 Totale
Imponibile	134.971	129.130
Aliquota ordinaria applicabile	32,30%	32,40%
Onere fiscale teorico	43.596	41.838
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria		
Costi indeducibili	965	28.133
Altre differenze permanenti	5.256	288
Differenze imponibili ed aliquota effettiva irap	2.092	8.241
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi (contabilizzati per cassa)	42.702	63.609
Altre differenze permanenti	932	6.213
Differenze imponibili ed aliquota effettiva irap	1.290	-
Onere fiscale effettivo	6.985	8.678

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	134.971	(6.985)	127.986
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	101.884	(32.144)	69.740
a) variazioni di fair value	91.080	(29.419)	61.661
b) rigiro a conto economico	7.970	(2.575)	5.395
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	2.834	(150)	2.684
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	101.884	(32.144)	69.740
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	236.855	(39.129)	197.726

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per Banca Fideuram l'attività di erogazione del credito ricopre anche una funzione strumentale rispetto all'attività principale di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata.

In coerenza con le strategie aziendali i crediti verso la clientela sono di massima costituiti da impieghi a breve, sono assistiti da garanzie reali o bancarie e vengono accordati a controparti cui sono generalmente riconducibili servizi di investimento.

La composizione del portafoglio crediti complessivo evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono costituiti per lo più da impieghi a breve, principalmente concessi con la forma tecnica dello scoperto di conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. A presidio del rischio di credito verso la clientela vengono di norma acquisite, a fronte degli affidamenti concessi, garanzie reali o bancarie, principalmente costituite da obbligazioni o azioni quotate nei principali mercati regolamentati e da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi).

Nel complesso Banca Fideuram presenta un'esposizione contenuta del rischio associato al proprio portafoglio crediti. Nell'ambito del piano 2008-2011 è previsto un graduale sviluppo dell'attività di credito in Banca Fideuram, pur confermando il target di offerta rivolta a clientela private banking cui sono riconducibili strumenti di investimento e mantenendo un elevato livello di presidio del rischio alla stessa correlato, avvalendosi a tal fine degli strumenti e delle tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di Politiche Creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate. Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati ai titolari delle facoltà di credito, dettagliati per tipologia di rischio e categoria del richiedente, le strutture organizzative a cui è assegnata l'attività di controllo del rischio di credito nonché quelle preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

L'attività di proposta e di erogazione di credito di primo livello viene eseguita, sulla base dei poteri delegati, presso le filiali capozona, dislocate in 7 diverse aree territoriali; l'attività di concessione di credito di livello più elevato viene invece presidiata dalle strutture centrali. Il controllo del rischio di credito viene svolto presso una funzione centrale separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'adeguata analisi del merito creditizio e ad un sistematico controllo andamentale delle relazioni con una costante attività di sorveglianza sulle stesse, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni o delle garanzie a supporto.

Tale attività, svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) si estrinseca in un'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti, nella revisione periodica di tutte le posizioni nonché nella valutazione sistematica della congruità delle eventuali garanzie acquisite a tutela del rischio di credito. Ulteriori controlli vengono svolti dalle strutture centrali sulla natura e qualità delle esposizioni complessive. Vengono inoltre eseguite specifiche verifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o bancarie a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali o bancarie rappresentano al 31/12/2009 il 41% dei crediti complessivi verso la clientela al netto delle esposizioni in titoli.

Le garanzie acquisite sono rappresentate tipicamente da strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e da prodotti distribuiti dal Gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) che rispondono a requisiti di liquidità prestabiliti. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un rating minimo (assegnato da una primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestito. Sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati, ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile, degli scarti cautelativi differenziati, in un'ottica di tutela da eventuali oscillazioni dei valori di mercato.

La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram. Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

2.4 Attività finanziare deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischio elevata, confermata nel tempo, vengono intercettate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,1% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente ed in presenza di nuovi e significativi elementi sono oggetto di revisione. La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis ed alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.809	3.809
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.537.607	1.537.607
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	600.791	600.791
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.101.848	3.101.848
5. Crediti verso clientela	2.685	3.071	-	791	3.246.461	3.253.008
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	180.493	180.493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	227	227
Totale al 31.12.2009	2.685	3.071	-	791	8.671.236	8.677.783
Totale al 31.12.2008	2.803	862	-	1.140	9.315.752	9.320.557

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.809	3.809
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.537.607	-	1.537.607	1.537.607
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	600.791	-	600.791	600.791
4. Crediti verso banche	-	-	-	3.101.908	(60)	3.101.848	3.101.848
5. Crediti verso clientela	17.376	(10.829)	6.547	3.249.224	(2.763)	3.246.461	3.253.008
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	180.493	180.493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	227	227
Totale al 31.12.2009	17.375	(10.828)	6.547	8.489.530	(2.823)	8.671.236	8.677.783
Totale al 31.12.2008	15.979	(11.174)	4.805	9.127.113	(2.718)	9.315.752	9.320.557

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	3.784.631	X	(60)	3.784.571
Totale A	3.784.631	-	(60)	3.784.571
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	88.938	X	-	88.938
Totale B	88.938	-	-	88.938
Totale A+B	3.873.569	-	(60)	3.873.509

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	13.062	(10.377)	X	2.685
b) Incagli	3.443	(372)	X	3.071
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	871	(80)	X	791
e) Altre attività	4.885.684	X	(2.763)	4.882.921
Totale A	4.903.060	(10.829)	(2.763)	4.889.468
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1.892	(592)	X	1.300
b) Altre	79.293	X	-	79.293
Totale B	81.185	(592)	-	80.593

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	13.744	974	-	1.261
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	782	2.829	-	813
B.1 Ingressi da crediti in bonis	296	2.252	-	812
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	184	528	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	302	49	-	1
C. Variazioni in diminuzione	1.464	360	-	1.203
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	658
C.2 Cancellazioni	619	176	-	-
C.3 Incassi	652	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	184	-	528
C.6 Altre variazioni in diminuzione	193	-	-	17
D. Esposizione lorda finale	13.062	3.443	-	871
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	10.941	112	-	121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.219	398	-	97
B.1 Rettifiche di valore	448	398	-	75
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	771	-	-	22
C. Variazioni in diminuzione	1.783	138	-	138
C.1 Riprese di valore da valutazione	710	37	-	138
C.2 Riprese di valore da incasso	335	-	-	-
C.3 Cancellazioni	620	101	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	118	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	10.377	372	-	80
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	2.753.784	1.096.606	376.100	21.067	-	87	4.426.395	8.674.039
B. Derivati	247	105	-	-	-	-	3.392	3.744
B.1 Derivati finanziari	247	105	-	-	-	-	3.392	3.744
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	1.632	-	-	-	-	-	88.617	90.249
D. Impegni a erogare fondi	2.439	-	-	-	-	-	73.099	75.538
Totale	2.758.102	1.096.711	376.100	21.067	-	87	4.591.503	8.843.570

Agenzie di rating (ECAI)	Classi di merito di credito						
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori	
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	778.948	68.803	615.306	50.581
1.1 totalmente garantite	520.117	68.483	415.187	34.403
- di cui deteriorate	508	361	2	-
1.2 parzialmente garantite	258.831	320	200.119	16.178
- di cui deteriorate	1.439	-	1.043	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	64.788	239	59.552	3.414
2.1 totalmente garantite	59.202	239	54.618	3.357
- di cui deteriorate	296	-	296	-
2.2 parzialmente garantite	5.586	-	4.934	57
- di cui deteriorate	180	-	68	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	248	1.532	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	1.584.941	X	57	134	X	-	1.915.035	X	1.244
Totale A	1.584.941	-	57	134	-	-	1.915.284	1.532	1.244
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	1.584.941	-	57	134	-	-	1.915.284	1.532	1.244
Totale 31.12.2008	1.266.587	-	-	48	-	-	2.287.570	1.550	449

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	842	1.622	737.154	
-	-	-	-	-	-	-	842	1.202	520.117	
-	-	-	-	-	-	-	-	145	508	
-	-	-	-	-	-	-	-	420	217.037	
-	-	-	-	-	-	-	-	176	1.219	
-	-	-	-	-	-	-	920	68	64.193	
-	-	-	-	-	-	-	920	68	59.202	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	296	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.991	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
-	-	X	351	2.337	X	2.086	6.508	X
-	-	X	39	8	X	3.031	364	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	3	-	X	788	80	X
184.700	X	-	440.543	X	312	757.568	X	1.150
184.700	-	-	440.936	2.345	312	763.473	6.952	1.150
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	1.031	566	X	59	6	X
-	-	X	194	19	X	16	1	X
3.354	X	-	39.132	X	-	36.807	X	-
3.354	-	-	40.357	585	-	36.882	7	-
188.054	-	-	481.293	2.930	312	800.355	6.959	1.150
162.270	-	-	429.895	3.151	499	612.123	7.050	1.718

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.436	8.845	249	1.532	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	3.070	372	-	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	791	80	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.776.550	1.722	2.035.237	1.041	71.134	-	-	-	-	-
Totale A	2.782.847	11.019	2.035.486	2.573	71.135	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	1.090	572	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	210	20	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	79.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	80.593	592	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	2.863.440	11.611	2.035.486	2.573	71.135	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	2.306.683	12.630	2.387.645	1.786	64.142	1	17	-	6	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.900.294	4	1.806.769	18	76.218	10	1.258	28	32	-
Totale A	1.900.294	4	1.806.769	18	76.218	10	1.258	28	32	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	19.170	-	69.768	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	19.170	-	69.768	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	1.919.464	4	1.876.537	18	76.218	10	1.258	28	32	-
Totale 31.12.2008	1.664.185	-	2.906.019	-	90.717	-	593	52	56	-

B.4 Grandi rischi

Ammontare (in migliaia di euro)	597.571
Numero	4

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	255.563	255.171	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 BBVA Consumo 1						
- Crediti al consumo	22.411	73	-	-	-	-
A.2 Cedulas						
- Mutui ipotecari residenziali	49.035	-	-	-	-	-
A.3 TDA 24						
- Mutui ipotecari residenziali	6.041	20	-	-	-	-
A.4 Santander Hipotecario 2						
- Mutui ipotecari residenziali	29.674	96	-	-	-	-
A.5 Patrimonio Uno						
- Mutui non residenziali	5.621	18	-	-	-	-
A.6 Capital Mortgage						
- Mutui ipotecari residenziali	20.388	66	-	-	-	-
A.7 Cordusio						
- Mutui ipotecari residenziali	21.142	69	-	-	-	-
A.8 AYT Cajas						
- Mutui ipotecari residenziali	68.276	-	-	-	-	-
A.9 Intesa Sec 3						
- Mutui ipotecari residenziali	32.583	50	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	117.311	137.860
- Senior	-	-	-	117.311	137.860
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	45.478	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	45.478	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2009	-	-	-	-	-	-	45.478	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	181.172	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	36.530	-	273.445
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	36.530	-	273.445
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	8.982	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	8.982	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	-	-	45.512	-	273.445
Totale 31.12.2008	-	-	215.951	90.409	1.389.964

31.12.2009 Totale	31.12.2008 Totale
255.171	266.557
255.171	266.557
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2009	31.12.2008
-	-	-	266.232	-	-	4.450	-	-	316.160	1.828.028
-	-	-	266.232	-	-	4.450	-	-	316.160	1.828.028
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	266.232	-	-	4.450	-	-	316.160	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
98.707	-	-	1.396.702	-	-	151.447	-	-	-	1.828.028
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela	Totale
3.480	313.455
3.480	313.455
-	-
-	8.982
-	8.982
-	-
3.480	322.437
150.100	1.846.424

SEZIONE 2

RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e determinati che, per quanto riguarda le due unità operative principali (Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie) sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dagli Organi Amministrativi.

È stato istituito, con compiti consultivi, un Comitato Investimenti, composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (che è anche presidente del Comitato), Chief Financial Officer, Responsabile Finanza (che è il segretario del Comitato), Responsabile Risk Management e Direttore Generale di Euro-Trésorerie. Ne possono, inoltre, fare parte in qualità di invitati in funzione dei temi trattati, i Responsabili:

- Amministrazione e Bilancio;
- Marketing e Private;
- Rete di Banca Fideuram;
- Ricerca Economica di Fideuram Investimenti.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento e sull'andamento dei portafogli. Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il Chief Financial Officer e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Chief Financial Officer ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy. Analoga informativa viene fornita trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione definiti in aggregato portafoglio d'investimento, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione in un portafoglio titoli di liquidità e un portafoglio titoli di investimento. Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato sulla base di criteri prudenziali ed ha caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti, in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, area geografica, concentrazione settoriale e controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di stop loss.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy, così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato, è svolto dal Risk Management, struttura indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail della Banca e presenta un dimensionamento e livelli di rischio in termini di VaR del tutto marginale. Al suo interno include una componente titoli, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela di alcune emissioni del Gruppo, ed un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 10 giorni e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione a fine anno estremamente contenuta.

Il portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio tasso. Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è, inoltre, influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei 10 giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%; è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine dicembre il VaR puntuale alla data ammonta a €50 milioni (€33 milioni al 31 dicembre 2008) dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread e dall'aumentato posizionamento del portafoglio sul tasso fisso.

Il ricorso a derivati (prevalentemente Interest Rate Swap) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse, tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo, poco sensibile al rischio tasso.

Si è mantenuta nell'anno una strategia di non copertura sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo il portafoglio più esposto al movimento dei tassi. Tale strategia ha, in particolare, esposto positivamente il portafoglio titoli ad una discesa dei tassi d'interesse ritenuta altamente probabile a seguito degli indirizzi di politica

monetaria espansiva attuati dalle autorità monetarie. La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stata oggetto di coperture specifiche, essendo state indirizzate le scelte d'investimento verso emittenti di elevato standing creditizio.

L'analisi dell'evoluzione in corso d'anno del VaR di credito evidenzia il forte contesto di stress di questo fattore di rischio. Il progressivo aumento della volatilità dei credit spread è stato rilevato in tutti i comparti e su tutte le categorie di rating nei quali si diversifica per policy d'investimento il portafoglio bancario. Tale scenario di forte variabilità si è verificato trasversalmente su tutti gli emittenti primari di mercato presenti nel portafoglio titoli. L'andamento del VaR nell'ultimo trimestre evidenzia una riconduzione della volatilità del fattore di rischio verso livelli meno estremi.

La composizione del portafoglio titoli presenta un'elevata qualità creditizia: il 28% degli investimenti riguardano titoli con rating tripla e doppia A, il 54% riguardano titoli con rating A e 17% titoli con rating BBB; la componente residuale è rappresentata prevalentemente da titoli bancari unrated.

La composizione del portafoglio risulta estremamente diversificata a livello di concentrazione dei rischi, in ragione degli stringenti limiti introdotti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso singolo gruppo pari al 5%.

Asset Liability Management (ALM)

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM tramite la shift sensitivity e la sensitività del margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity a fine dicembre è pari a -€33 milioni.

Determinazione del Fair value di attività e passività finanziarie

Banca Fideuram ha approntato, nella valutazione dei prodotti finanziari, una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il concetto di fair value sia nella rilevanza economica per gli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di negoziazione, sia nella rilevanza di espressione corretta ed equa degli elementi patrimoniali per gli strumenti del banking book, trova in Banca Fideuram massima centralità nella quotazione di mercato.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo viene gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing, strutturati su valorizzazione di titoli comparabili a parametri di mercato.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e la volatilità non risultano sufficientemente contenute, è tuttavia necessario

abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato vengono valutati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, dando priorità alle informazioni riscontrabili sul mercato.

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo automatico di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione viene calcolato come media dei prezzi contribuiti selezionati attraverso criteri oggettivi individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati ed hanno permesso di mantenere nel tempo centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea di fair value.

L'intero portafoglio titoli HFT e AFS è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per massima trasparenza dei valori di bilancio esposti e per massimizzare i concetti di prudenzialità introdotti con normativa IAS. Tale scelta garantisce aderenza del portafoglio sia bancario che di negoziazione a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati, viene utilizzato un mark to model avente alimentazione automatica dei dati di input da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. L'ambito derivati del banking book si compone per la totalità di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del portafoglio sono state poste in essere coperture specifiche per il solo tramite di strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. In particolare, hanno formato oggetto di copertura gli impieghi in titoli a tasso fisso appartenenti al portafoglio AFS e LAR. I contratti derivati utilizzati sono stati prevalentemente del tipo Interest Rate Swap. L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dal

Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Le verifiche di efficacia vengono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le posizioni presenti all'interno del portafoglio bancario, sono tutte concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanziabilità presso le Banche Centrali.

La distribuzione geografica degli strumenti, focalizzata in zona Euro, ha privilegiato titoli cartolarizzati aventi sottostanti mutui ipotecari ripresi nella tavola allegata sotto.

Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti.

ISIN	Definizione	Descrizione	Rating	Maturity	Valore Nominale	Tipo di cartolarizzazione	Eligible
ES0333763003	CLO	BBVA CONSUMO 1	AAA	20-01-2020	22.574.143,20	Crediti al consumo spagnoli	SI
IT0004070006	CMBS	PATRIMONIO UNO	AAA	31-12-2021	6.629.408,42	Mutui non residenziali italiani	SI
ES0371622004	COVERED	CEDULAS	AAA	8-04-2016	50.000.000,00	Mutui residenziali spagnoli	SI
ES0312342001	COVERED	AYT CAJAS	AAA	30-06-2015	70.000.000,00	Mutui residenziali spagnoli	SI
ES0377952017	MBS	TDA 24	AAA	22-06-2040	6.937.877,66	Mutui residenziali spagnoli	NO
ES0382042002	MBS	SANTANDER HIPOTECARIO 2	AA	16-01-2049	30.270.490,00	Mutui residenziali spagnoli	SI
IT0004222532	MBS	CAPITAL MORTGAGE	AAA	30-01-2047	23.212.980,00	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004231236	MBS	CORDUSIO	AAA	31-12-2040	21.445.416,90	Mutui residenziali italiani	SI
IT0004180268	MBS	INTESA SEC. 3	AAA	30-10-2033	33.033.871,80	Mutui residenziali italiani	SI

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale del Gruppo. Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, passività e degli utili di filiali e società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta prevalentemente dalle funzioni preposte in Banca Fideuram nell'ottica di ottimizzazione del profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria decentrata viene svolta dalla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale Fondi del Gruppo. Il rischio di cambio viene mitigato effettuando il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali, ovvero di negoziazione, sono incluse nel portafoglio di trading dove il rischio cambio è misurato in termini di VaR.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente operazioni in cambio a pronti ed a termine, forex swap ed opzioni su cambi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	105.513	588	11.566	56	57.013	92.630
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	104.973	507	10.359	53	55.863	92.501
A.4 Finanziamenti a clientela	540	81	1.207	3	1.150	129
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.431	245	13	52	120	181
C. Passività finanziarie	110.539	1.288	20.691	1.112	90	1.849
C.1 Debiti verso banche	90.274	-	20.653	-	-	1.625
C.2 Debiti verso clientela	20.265	1.288	38	1.112	90	224
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	125	172	-	-	3	203
E. Derivati finanziari	241.295	32.027	38.881	595	59.487	136.147
- Opzioni	-	907	-	-	-	11.197
+ Posizioni lunghe	-	907	-	-	-	5.564
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	5.633
- Altri derivati	241.295	31.120	38.881	595	59.487	124.950
+ Posizioni lunghe	124.338	14.854	24.877	-	17	15.704
+ Posizioni corte	116.957	16.266	14.004	595	59.470	109.246
Totale Attività	231.282	16.594	36.456	108	57.150	114.079
Totale Passività	227.621	17.726	34.695	1.707	59.563	116.931
Sbilancio (+/-)	3.661	(1.132)	1.761	(1.599)	(2.413)	(2.852)

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12.2009 Totale		31.12.2008 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	252.382	-	2.240.256	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	830.000	-
c) Forward	252.382	-	1.410.256	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	12	-	77	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	12	-	77	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	378.958	-	499.713	-
a) Opzioni	23.353	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	355.605	-	499.713	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	631.352	-	2.740.046	-
Valori medi	1.685.698	-	2.356.363	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	31.12.2009 Totale		31.12.2008 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.597.311	-	2.156.716	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.597.311	-	2.156.716	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.597.311	-	2.156.716	-
Valori medi	2.377.014	-	2.488.312	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.517	-	25.469	-
a) Opzioni	20	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	421	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	3.497	-	25.048	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario di copertura	227	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	227	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.744	-	25.469	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Fair value negativo

	31.12.2009		31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.492	-	14.015	-
a) Opzioni	126	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.647	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	4.366	-	11.368	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario di copertura	264.388	-	220.202	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	264.388	-	220.202	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	268.880	-	234.217	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	252.382	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	12	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	263.492	162	111.744	-	3.560
- fair value positivo	-	-	125	-	3.354	-	38
- fair value negativo	-	-	4.390	-	-	-	102
- esposizione futura	-	-	2.482	2	1.117	-	36
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.597.311	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	227	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	264.388	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	631.352	-	-	631.352
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	252.382	-	-	252.382
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	12	-	-	12
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	378.958	-	-	378.958
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	2.597.311	2.597.311
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	2.597.311	2.597.311
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	631.352	-	2.597.311	3.228.663
Totale 31.12.2008	2.140.046	600.000	2.156.716	4.896.762

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	227	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	264.388	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	38.960	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	39.187	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego verso clientela tradizionalmente non massiva, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento, sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio della Banca evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine dicembre 2009 ammonta a €6 miliardi ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite raccolta interbancaria), gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è a sua volta prevalentemente investita in un portafoglio titoli ove si è posta attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenerne una quota con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità è stato determinato tenendo conto in modo prudenziale della volatilità della raccolta da clientela.

La Banca si è inoltre dotata, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, Banca Fideuram ha centrato l'attenzione e il monitoraggio sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio/lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità, definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio vengono indagate le scadenze dei

flussi certi, l'idonea valorizzazione delle attività prontamente liquidabili e la quantificazione dei flussi incerti in base a stima di coefficienti comportamentali. I flussi in entrata e uscita indagati nell'orizzonte temporale inferiore al mese producono uno sbilancio positivo, calcolato per l'aggregato Banca Fideuram e la controllata Euro-Trésorerie, di €1,8 miliardi. Anche le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce temporali successive non presentano criticità: lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi è pari a €1,9 miliardi.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex-Regola 2 di Banca d'Italia - AV2), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli, e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine dicembre il valore AV2 per l'aggregato Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie si attesta ad oltre €0,9 miliardi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.094.500	637.377	509.398	601.925	1.123.180	84.849	62.606	1.293.333	3.132.143	-
A.1 Titoli di Stato	9.585	-	-	-	-	-	-	-	1.575.356	-
A.2 Altri titoli di debito	26.288	-	-	-	40	40.413	54.172	1.247.137	1.510.948	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	132.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	925.983	637.377	509.398	601.925	1.123.140	44.436	8.434	46.196	45.839	-
- Banche	58.307	528.320	77.000	194.000	1.120.162	40.000	-	-	-	-
- Clientela	867.676	109.057	432.398	407.925	2.978	4.436	8.434	46.196	45.839	-
Passività per cassa	6.304.342	453.048	365.300	601.074	222.194	40.160	10.499	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.300.828	418.500	309.000	525.000	85.000	23.000	10.000	-	-	-
- Banche	474.242	418.500	309.000	525.000	85.000	23.000	10.000	-	-	-
- Clientela	5.826.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3.514	34.548	56.300	76.074	137.194	17.160	499	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	747.716	3.448	-	-	267.629	86.186	16.232	274.879	10.936	9
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	309.078	-	-	-	266.503	54.146	-	246.041	-	-
- Posizioni lunghe	294.469	-	-	-	157.993	54.146	-	21	-	-
- Posizioni corte	14.609	-	-	-	108.510	-	-	246.020	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	420.000	-	-	-	-	20.000	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	220.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	200.000	-	-	-	-	20.000	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	256	3.448	-	-	-	3.414	-	257	-	9
- Posizioni lunghe	-	3	-	-	-	3.414	-	257	-	9
- Posizioni corte	256	3.445	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	18.382	-	-	-	1.126	8.626	16.232	28.581	10.936	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	974	69.416	34.708	-	-	-	-	416	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	974	69.416	34.708	-	-	-	-	416	-	-
- Banche	850	69.416	34.708	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	124	-	-	-	-	-	-	416	-	-
Passività per cassa	20.993	89.546	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	20.993	89.546	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	728	89.546	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	20.265	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	177.159	69.416	-	-	133.551	-	403	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	107.743	-	-	-	133.551	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	43.260	-	-	-	81.077	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	64.483	-	-	-	52.474	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	69.416	69.416	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	69.416	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	69.416	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	403	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.266	-	7.510	1.652	-	-	577	563	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.266	-	7.510	1.652	-	-	577	563	-	-
- Banche	1.197	-	7.510	1.652	-	-	-	-	-	-
- Clientela	69	-	-	-	-	-	577	563	-	-
Passività per cassa	39	20.652	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	39	20.652	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	20.652	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	49.057	-	-	-	18.361	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	20.519	-	-	-	18.361	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	6.516	-	-	-	18.361	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	14.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	28.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	14.269	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	14.269	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	276	13.481	-	32.691	9.437	330	262	539	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	276	13.481	-	32.691	9.437	330	262	539	-	-
- Banche	255	13.481	-	32.691	9.437	-	-	-	-	-
- Clientela	21	-	-	-	-	330	262	539	-	-
Passività per cassa	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	62.857	-	-	-	9.437	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	50.051	-	-	-	9.437	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	50.034	-	-	-	9.437	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	12.806	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	6.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	588	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	588	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	507	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	47.802	-	-	-	12.375	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	19.652	-	-	-	12.375	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.386	-	-	-	12.375	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	16.266	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	28.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	14.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	14.075	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.366	1.448	50.391	37.481	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.366	1.448	50.391	37.481	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.234	1.448	50.391	37.481	-	-	-	-	-	-
- Clientela	132	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.336	1.625	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.336	1.625	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	1.625	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.336	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	162.716	2.439	-	-	1.332	531	6	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	134.879	-	-	-	1.332	531	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	21.268	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	113.611	-	-	-	1.332	531	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	25.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	12.699	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	12.699	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.439	2.439	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.439	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-

SEZIONE 4

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il Gruppo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende, in particolare, Banche e Società della Divisione Banca dei Territori. Alcune Società, che al momento adottano il Metodo Standardizzato, migreranno progressivamente sui Modelli Avanzati a partire dal 2010.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole società del Gruppo tra cui Banca Fideuram sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale: il Consiglio di Amministrazione ha funzione di supervisione strategica, garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale; il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi; l'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la Banca determina il requisito patrimoniale; la Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione e la relativa informativa agli Organi Aziendali; il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo della Banca e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; l'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato

delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Attività svolte nel 2009

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi;
- creare sinergie con le altre strutture aziendali di controllo e di compliance che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il Processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il Modello Interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale tiene conto di tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata Exchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata, invece, sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato pienamente attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Banca Fideuram adotta il Metodo Standard (o TSA - Traditional Standardised Approach).

Dati e Reporting

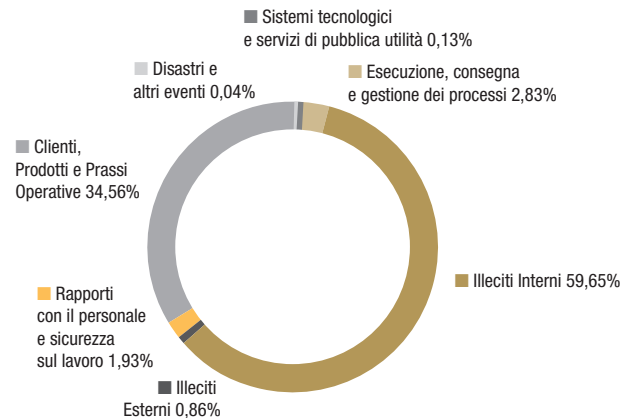
Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la Banca stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla Banca, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Banca con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.
- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono compresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggiano la Banca).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento



Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a €3 migliaia, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2009.

A presidio dei fenomeni descritti, Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

I rischi legali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è interessata da procedimenti penali.

La Banca monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Banca Fideuram ha costituito nel proprio bilancio un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 31 dicembre 2009, tale fondo era pari complessivamente a €247 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti annuali, sono determinati dal management della Banca, sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui la Banca è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso.

Alla data di bilancio, il management della Banca ritiene che il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

1) Cause conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità di ex promotori finanziari

Il maggior numero di procedimenti giudiziari passivi riguarda richieste di risarcimento danni avanzate a fronte di presunte condotte illecite poste in essere da ex promotori finanziari di Banca Fideuram. Il coinvolgimento della Banca per tali eventi dannosi è legato alla circostanza che la stessa è solidalmente responsabile con i suoi promotori in ragione del disposto dell'art. 31, comma 3 del TUF che recita "Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale".

Tale tipo di contestazioni sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, a fenomeni di natura appropriativa, falsificazioni di firme su modulistica contrattuale e rilascio di false rendicontazioni alla clientela.

Nel mese di luglio 2009 è stata stipulata, da Banca Fideuram, una polizza assicurativa per infedeltà di promotori finanziari con i Lloyd's di Londra, per il tramite del broker AON S.p.A., finalizzata a coprire i sinistri conseguenti ad illeciti commessi da promotori finanziari sia di Banca Fideuram, sia di Sanpaolo Invest di ammontare superiore ad €3 milioni. Il massimale annuo per sinistro previsto nella polizza (da intendersi comprensivo di tutte le contestazioni, anche stragiudiziali, inerenti a comportamenti illeciti/irregolari di un singolo promotore) ammonta ad €15 milioni. Al 31 dicembre 2009 nessun illecito, emerso nel periodo di copertura, risulta aver raggiunto la suddetta franchigia di €3 milioni.

2) Cause relative a titoli in default e minusvalenze da investimenti di prodotti finanziari

Le cause passive promosse dalla clientela hanno ad oggetto domande di nullità e/o di risarcimento danni conseguenti ad acquisti di titoli in default e cause nelle quali si contesta l'inadempimento alla normativa sulla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, con conseguente richiesta di annullamento delle operazioni, restituzione del capitale investito e/o di risarcimento danni.

3) Contestazioni di ex promotori finanziari per asseriti inadempimenti al contratto di agenzia

In argomento si registrano alcune cause passive, avviate da ex promotori finanziari di Banca Fideuram, derivanti dalla normale operatività ed aventi ad oggetto contestazioni per asseriti inadempimenti contrattuali. Si tratta, prevalentemente, di richieste di pagamento delle varie indennità di fine rapporto, importi provvigionali nonché di risarcimento danni.

4) Contestazioni inerenti ad operatività bancaria ed altro

Le cause sono per lo più riconducibili a richieste di risarcimento connesse ad operatività bancaria (a titolo esemplificativo anatocismo, revocatorie, realizzo pegni) e/o contestazioni a vario titolo non rientranti nelle altre categorie.

5) Contestazioni inerenti accertamenti di vigilanza

Banca Fideuram ha provveduto in data 8 ottobre 2009 al pagamento, quale responsabile in solido, di sanzione amministrativa applicata a carico del responsabile della Filiale capozona di Roma dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il procedimento trae origine dalla mancata segnalazione di un'operazione finanziaria avvenuta nel 2001 e ritenuta sospetta dall'autorità inquirente ai sensi del D.L.143/1991 convertito in legge 197/1991. In data 27.09.2004 la Guardia di Finanza di Ravenna aveva notificato un verbale di contestazione per omessa segnalazione di un'operazione sospetta avvenuta nel giugno 2001 e relativa all'esecuzione di due versamenti di contante per complessivi 6,4 miliardi di lire su un conto corrente acceso presso una dipendenza della

Banca. La Banca chiese l'archiviazione del procedimento, producendo controdeduzioni con le quali contestò il rilievo e sottolineò, tra l'altro, come il versamento provenisse da un rapporto acceso presso Fiduciaria del Gruppo. Con il pagamento della sanzione il procedimento è stato pertanto definito.

6) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso. L'udienza in Commissione Tributaria Provinciale, tenuta lo scorso 3 aprile 2009, ha avuto un esito sfavorevole per la Banca. Per ottenere il ribaltamento dell'attuale pronuncia giudiziale è stato presentato appello in secondo grado. Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, nel mese di luglio del corrente anno sono pervenuti avvisi di accertamento Ires e Irap relativamente al 2004 avverso i quali la Banca ha presentato il ricorso nei termini previsti. Successivamente, sempre con riferimento al piano di incentivazione di importo più rilevante, è stato effettuato uno specifico accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio avente ad oggetto i successivi esercizi fiscali 2005 e 2006. L'accesso si è concluso con un processo verbale di constatazione con il quale, similmente a quanto già avvenuto per i periodi precedenti, si contesta la deduzione fiscale dell'onere secondo un orizzonte temporale pluriennale richiedendone il differimento alla conclusione del periodo interessato dal piano stesso.

In ragione della possibilità di evitare il contenzioso tributario per la difesa di una posta riguardante una mera questione di competenza fiscale, la Banca ha pertanto deciso di definire le controversie presentando acquiescenza alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate. Per tale ragione, in sede di chiusura dell'esercizio, sono stati accantonati al fondo rischi gli oneri corrispondenti a sanzioni e interessi necessari per la chiusura delle controversie per tutti gli anni in questione, dal 2003 al 2008, secondo le modalità più opportune relativamente a ciascuna delle annualità interessate.

Infine, sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione riguardante gli anni 2003 e 2004, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva di minore entità. Il ricorso avverso tale atto è ancora in attesa di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	393.142	358.931
- di utili	280.174	245.963
a) legale	37.251	37.251
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	242.923	208.712
- altre	112.968	112.968
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(22.301)	(92.041)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(41.243)	(110.983)
- Attività materiali	571	571
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	18.371	18.371
7. Utile (Perdita) d'esercizio	127.986	120.452
Totale	694.220	582.735

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2009		31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	36.031	(79.091)	1.395	(112.407)
2. Titoli di capitale	27	-	29	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.790	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	37.848	(79.091)	1.424	(112.407)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(111.012)	29	-	-
2. Variazioni positive	82.217	-	1.790	-
2.1 Incrementi di fair value	74.136	-	1.790	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	5.395	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	5.395	-	-	-
2.3 Altre variazioni	2.686	-	-	-
3. Variazioni negative	14.265	2	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	14.265	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	2	-	-
4. Rimanenze finali	(43.060)	27	1.790	-

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 - Patrimonio di vigilanza

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	592.854	555.976
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(79.032)	(112.407)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	513.822	443.569
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	513.822	443.569
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	56.721	60.854
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(18.889)	(712)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	37.832	60.142
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	37.832	60.142
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	551.654	503.711
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O)	551.654	503.711

2.2 Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	9.187.459	9.099.165	3.564.547	3.146.087
1. Metodologia standardizzata	8.932.288	8.832.608	3.513.513	3.092.776
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	255.171	266.557	51.034	53.311
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			285.164	251.687
B.2 Rischi di mercato			4.008	15.022
1. Metodologia standard			4.008	15.022
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			64.137	66.612
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			64.137	66.612
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			(88.328)	(83.331)
B.6 Totale requisiti prudenziali			264.981	249.990
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.312.263	4.166.508
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			15,5%	10,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,7%	12,1%

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati prodotti ai fini delle segnalazioni periodiche a Banca d'Italia.

I dati inseriti nei quadri A, B e C sono stati estrapolati dalle segnalazioni di vigilanza della matrice "base Y". A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato la normativa della nuova vigilanza prudenziale Basilea 2 (Circ. 263 del 27.12.2006 e successivi aggiornamenti).

Con l'aggiornamento alla Circolare n. 262/2005 del 18 novembre 2009 la Banca d'Italia ha previsto che "nelle voci C1., C2. e C3. l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutte le banche come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e un coefficiente pari a 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%)".

Con riferimento alla suddetta modalità di determinazione delle attività di rischio ponderate, si precisa che i dati del 2008 non sono stati riesposti.

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, nella riunione del 27 gennaio 2009, ha deliberato l'operazione di integrazione della Rete di Private Banker di Banca CR Firenze in Sanpaolo Invest, conclusa poi in data 11 maggio 2009.

Il ramo d'azienda acquisito ha riguardato:

- per Sanpaolo Invest i rapporti di agenzia tra Banca CR Firenze ed i Private Banker, i rapporti contrattuali di distribuzione/collocamento, alcuni contratti di locazione relativi agli uffici dei Private Banker e alcune immobilizzazioni materiali site in tali uffici;
- per Banca Fideuram, la cessione in blocco dei rapporti bancari e servizi di investimento, relativi alla clientela ceduta.

L'operazione è stata realizzata con le seguenti transazioni:

- il conferimento nella controllata Sanpaolo Invest del ramo d'azienda relativo all'attività dei Private Banker di Banca CR Firenze, tramite un aumento di capitale in natura sottoscritto da Banca CR Firenze per €284.760, mediante emissione di 2.034 nuove azioni ordinarie al prezzo complessivo di €600.000 (con una componente di sovrapprezzo pari ad €315.240).

- il trasferimento da Banca CR Firenze a Banca Fideuram dei rapporti contrattuali bancari e di quelli intercorrenti con la clientela dei Private Banker relativi ai servizi di investimento per i quali Sanpaolo Invest non è autorizzata, individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (c.d. Cessione in blocco);
- la successiva cessione a Banca Fideuram, in data 26 giugno, della partecipazione in Sanpaolo Invest acquisita da Banca CR Firenze in seguito al conferimento, al fine di ripristinarne il controllo totalitario.

I corrispettivi netti pagati da Banca Fideuram, avvalorati dalla stima di un perito indipendente, sono stati i seguenti:

- €6,1 milioni per l'acquisto delle azioni Sanpaolo Invest da Banca CR Firenze (di cui €5,4 milioni, in applicazione del principio di Gruppo sulle aggregazioni aziendali "under common control", rilevati contabilmente in diminuzione delle riserve al netto dell'effetto fiscale); tali importi sono da considerare già al netto dell'abbattimento di €3,5 milioni relativi all'aggiustamento di prezzo per la riduzione delle masse trasferite così come calcolate al 31 dicembre 2009;
- €1,8 milioni per l'acquisto in blocco dei rapporti contrattuali (anch'essi rilevati per €1,2 milioni in diminuzione delle riserve al netto dell'effetto fiscale).

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Forma di retribuzione

(migliaia di euro)

	31.12.2009
Benefici a breve termine (*)	3.067
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	118
Altri compensi (***)	166
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	3.352

(*) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(***) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 7 aprile 2009 ha approvato la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo Group Services, società consortile per azioni costituita da Intesa Sanpaolo per fornire servizi operativi, immobiliari e logistici a favore delle società del Gruppo, mediante apporto di €50 migliaia e ha contestualmente autorizzato la stipula di un nuovo contratto con Intesa Sanpaolo, modificativo del contratto di outsourcing attualmente vigente, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- acquisti di beni e servizi;
- fornitura di informativa di carattere finanziario;
- organizzazione e sicurezza;
- servizi operativi;
- sistemi informativi.

In data 11 maggio 2009, si è conclusa l'operazione di integrazione della Rete di Private Banker di Banca CR Firenze deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram nella riunione del 27 gennaio 2009. L'operazione è stata realizzata con le seguenti transazioni:

- il conferimento nella controllata Sanpaolo Invest del ramo d'azienda relativo all'attività dei Private Banker di Banca CR Firenze, tramite un aumento di capitale in natura sottoscritto da Banca CR Firenze per €284.760, mediante emissione di 2.034 nuove azioni ordinarie al prezzo complessivo di €600.000 (con una componente di sovrapprezzo pari ad €315.240);

- il trasferimento da Banca CR Firenze a Banca Fideuram dei rapporti contrattuali bancari e di quelli intercorrenti con la clientela dei Private Banker relativi ai servizi di investimento per i quali Sanpaolo Invest non è autorizzata, individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (c.d. Cessione in blocco);
- la successiva cessione a Banca Fideuram, in data 26 giugno, della partecipazione in Sanpaolo Invest acquisita da Banca CR Firenze in seguito al conferimento, al fine di ripristinarne il controllo totalitario.

I corrispettivi netti pagati da Banca Fideuram, avvalorati dalla stima di un perito indipendente, sono stati i seguenti:

- €6,1 milioni per l'acquisto delle azioni Sanpaolo Invest da Banca CR Firenze (di cui €5,4 milioni, in applicazione del principio di Gruppo sulle aggregazioni aziendali "under common control", rilevati contabilmente in diminuzione delle riserve al netto dell'effetto fiscale); tali importi sono al netto dell'abbattimento contrattuale di €3,5 milioni relativo all'aggiustamento di prezzo per la riduzione delle masse trasferite;
- €1,8 milioni per l'acquisto in blocco dei rapporti contrattuali (anch'essi rilevati, per €1,2 milioni, in diminuzione delle riserve al netto dell'effetto fiscale).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 12 maggio 2009 ha autorizzato la sottoscrizione di sedici obbligazioni emesse dalla controllata Euro-Trésorerie per un valore nominale complessivo di €414 milioni con scadenze comprese tra giugno 2010 e novembre 2014. Conseguentemente, nell'ambito degli affidamenti concessi a

Euro-Trésorerie, il Consiglio del 21 luglio 2009 ha approvato la modifica della linea di credito in essere per la sottoscrizione di obbligazioni, commisurandola al valore nominale complessivo delle obbligazioni sottoscritte dalla Banca.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 21 luglio 2009, al fine di migliorare l'assetto produttivo ed operativo dell'attività di distribuzione di servizi di investimento e prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali, ha approvato l'adozione di un nuovo modello distributivo che prevede per Banca Fideuram il ruolo di collocatore primario incaricato dalle società prodotte dell'attività di distribuzione. Per tale attività Banca Fideuram si avvarrà, previo accordo con le società prodotte, dell'attività di Sanpaolo Invest in qualità di sub-collocatore. Quest'ultima agirà esclusivamente su incarico della Banca, secondo un modello di integrazione verticale dei processi distributivi dei prodotti e servizi che sarà applicato inizialmente nei rapporti con le società prodotte del Gruppo Banca Fideuram, e successivamente verrà esteso anche ai rapporti con società terze. Nella predisposizione dei contratti volti a realizzare il nuovo modello distributivo è stata altresì colta l'occasione per meglio individuare e disciplinare le attività strettamente connesse e strumentali alla prestazione del servizio di collocamento e/o di sub collocamento nonché ai rapporti commerciali esistenti tra le società del Gruppo Banca Fideuram. I corrispettivi previsti in tali accordi sono stati determinati secondo criteri di reciproca convenienza tra le parti.

In data 14 dicembre 2009 si è conclusa l'operazione di trasferimento dell'attività di banca depositaria a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST) società interamente controllata da Intesa Sanpaolo. Nella medesima data Banca Fideuram e ISST hanno sottoscritto un accordo di durata decennale che prevede l'impegno a compensare in denaro gli eventuali scostamenti del livello commissionale effettivo da quello posto a base delle proiezioni contenute nella perizia ex 2343 ter c.c. rilasciata dall'esperto indipendente Rothschild S.p.A., ovvero l'interruzione anticipata del flusso commissionale connesso all'attività di banca depositaria.

Tale operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram in data 27 gennaio 2009, è stata realizzata con le seguenti transazioni:

- il conferimento a favore di ISST (con aumento di capitale riservato alla conferente) da parte di Banca Fideuram del ramo d'azienda relativo all'attività di banca depositaria, costituito dai conti correnti attivi e passivi riferiti ai Fondi Fideuram ed ai Fondi Eurizon e dagli accordi di servizio vigenti con Eurizon Vita e con Fideuram Investimenti;
- la successiva cessione, in data 29 dicembre 2009, a Intesa Sanpaolo della partecipazione acquistata da Banca Fideuram in ISST, per ripristinare il controllo totalitario di Intesa Sanpaolo su tale società.

I corrispettivi incassati da Banca Fideuram per tale operazione sono risultati pari a €17,4 milioni (di cui €16,5 milioni, in applicazione del principio di Gruppo sulle aggregazioni aziendali "under common control", sono stati rilevati contabilmente in aumento delle riserve al netto dell'effetto fiscale).

L'accordo di cessione della partecipazione prevede che Banca Fideuram garantisca di tenere Intesa Sanpaolo indenne e manlevata di qualsiasi passività riferibile al Ramo d'Azienda e riconducibile a fatti, atti, operazioni o circostanze verificatesi antecedentemente alla data di efficacia dell'operazione, non riflessi nella situazione patrimoniale definitiva di conferimento.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le ulteriori operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate, di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse della Banca. In ogni caso, non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate, nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale, per l'intermediazione nella compravendita di titoli, principalmente di Banca IMI. Si segnala che nel corso dell'anno le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €1,7 miliardi, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI. Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

Anche per il 2009 Banca Fideuram ha rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale di Intesa Sanpaolo, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo, in qualità di "consolidante".

Rapporti con le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese controllate					
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	24.706	18.668	-	106.946	774
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	466	537	-	1.181	433
Fideuram Bank (Suisse) S.A.	-	28	-	-	-
Fideuram Gestions S.A.	22.023	-	-	125.046	-
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	71.975	1.366.588	-	3.822	12.345
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd.	1.457	137	-	291	-
Financière Fideuram S.A.	-	-	-	95	-
Fideuram France S.A.	-	-	-	-	-
Euro Trésorerie S.A.	1.255.751	4.893	-	15.128	-
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd.	223	-	-	936	-
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	9.790	24.782	-	2.344	52.798
Impresa Capogruppo					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	718.720	377.835	1.275	53.080	3.846
Imprese sottoposte a influenza notevole dell'impresa Capogruppo					
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo Intesa Sanpaolo	-	520	-	-	5
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca dell'Adriatico S.p.A.	66	-	-	135	-
Banca di Credito Sardo S.p.A.	6	-	-	10	-
Banco di Napoli S.p.A.	190	200	-	353	281
Banca IMI S.p.A.	117	62.815	-	35.296	19.466
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	-	357	-	-
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	477	-	-	302	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	36	-	-	68	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	113	-	-	195	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	103	-	-	225	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	43	-	-	125	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	3.541	6	-	107	141
Central-European International Bank Ltd.	-	-	-	-	-
Eurizon Investimenti A.I. SGR S.p.A.	2.470	-	-	2.544	-
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-	2	-	-	-
EurizonLife Ltd.	-	1.323	-	-	-
Eurizon Tutela S.p.A.	97	416	-	919	4
Eurizon Vita S.p.A.	215.131	313.313	-	140.813	3.915
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	20	41
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	66	193	-	95	57.684
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	26	-	-	103
Intesa Sec. 3 S.r.l.	32.632	-	-	927	-
Leasint S.p.A.	28	-	-	40	-
Sanpaolo Bank S.A.	46	-	-	1	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	-	-	-	2.054
Société Européenne de Banque S.A.	1.120.789	-	-	30.665	3.329

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	-	-	-	5.738.832	4,074	giugno - dicembre 2008
B. Aumenti	-	-	X	-	-	X
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	-	-	X	5.738.832	-	X
C.1 Annullate	-	-	X	2.540.378	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	3.198.454	-	X
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X	-	-	X





PROSPETTI DELLA
SOCIETÀ CAPOGRUPPO
INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	5.000.033.408	1.761.473.217
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664.007.376	24.194.652.648
30. Attività finanziarie valutate al fair value	252.902.081	385.195.875
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360.426.362	4.020.793.173
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.096.596.209	2.340.005.044
60. Crediti verso banche	114.878.587.955	100.832.096.034
70. Crediti verso clientela	207.461.246.416	196.462.979.770
80. Derivati di copertura	4.274.900.112	1.506.580.413
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.669.485	11.847.733
100. Partecipazioni	41.057.322.763	37.080.635.224
110. Attività materiali	2.666.904.458	2.588.267.693
120. Attività immateriali	10.422.031.522	11.215.717.053
di cui:		
- avviamento	6.869.648.856	7.310.309.001
130. Attività fiscali	4.192.386.097	2.188.554.068
a) correnti	1.883.201.063	1.526.314.478
b) anticipate	2.309.185.034	662.239.590
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	352.668.725	3.758.886.068
150. Altre attività	6.582.116.015	6.521.300.181
Totale dell'attivo	429.326.798.984	394.868.984.194

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche	87.688.810.397	86.007.694.839
20. Debiti verso clientela	130.351.226.601	132.477.467.763
30. Titoli in circolazione	130.497.062.749	97.717.650.283
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.913.269.643	10.087.346.271
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	2.535.916.763	1.756.219.882
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.057.804.029	34.386.581
80. Passività fiscali	2.078.968.216	1.499.348.471
a) correnti	1.130.740.284	288.715.958
b) differite	948.227.932	1.210.632.513
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	296.640.051	2.258.063.128
100. Altre passività	9.935.642.889	10.701.000.048
110. Trattamento di fine rapporto del personale	861.477.643	1.016.233.500
120. Fondi per rischi ed oneri	2.391.245.385	2.871.578.392
a) quiescenza e obblighi simili	295.995.512	281.496.444
b) altri fondi	2.095.249.873	2.590.081.948
130. Riserve da valutazione	649.466.959	1.586.490.700
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	4.083.418.439	3.101.040.757
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.456.707.511
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923
190. Azioni proprie (-)	-	(2.159.678.151)
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296
Totale del passivo e del patrimonio netto	429.326.798.984	394.868.984.194

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2008	2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.414.152.433	15.865.598.698
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.563.247.041)	(11.060.620.761)
30. Margine di interesse	4.850.905.392	4.804.977.937
40. Commissioni attive	3.126.832.268	3.499.150.667
50. Commissioni passive	(378.341.643)	(354.504.809)
60. Commissioni nette	2.748.490.625	3.144.645.858
70. Dividendi e proventi simili	1.250.967.981	939.861.228
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(880.663.459)	(445.576.397)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(93.458.487)	7.050.621
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.574.413	219.308.561
a) crediti	833.484	(80.764.407)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.394.405	300.112.126
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	180.546	71.327
d) passività finanziarie	12.165.978	(110.485)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(37.611.887)	(2.898.282)
120. Margine di intermediazione	7.950.204.578	8.667.369.526
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.306.670.491)	(530.806.401)
a) crediti	(1.035.036.623)	(473.103.549)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(323.408.603)	(25.077.032)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	51.774.735	(32.625.820)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.643.534.087	8.136.563.125
150. Spese amministrative:	(5.715.554.156)	(5.754.283.808)
a) spese per il personale	(3.459.976.702)	(3.614.295.146)
b) altre spese amministrative	(2.255.577.454)	(2.139.988.662)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(246.267.080)	(405.638.445)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(252.198.979)	(292.827.086)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(552.363.268)	(449.006.254)
190. Altri oneri/proventi di gestione	909.654.102	733.190.290
200. Costi operativi	(5.856.729.381)	(6.168.565.303)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.456.849.734)	(227.488.781)
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275.168.259	6.774.223
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(394.876.769)	1.747.283.264
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676.615.485	(365.887.786)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	281.738.716	1.381.395.478
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	786.921.026	4.429.490.818
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296

Il bilancio della Capogruppo è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo, 156 - Torino oppure sul sito internet www.group.intesasanpaolo.com





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS
DEL D. LGS. 58/1998

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2009.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli CoSo e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

12 marzo 2010

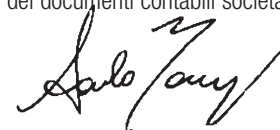
Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.





RELAZIONI:
RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

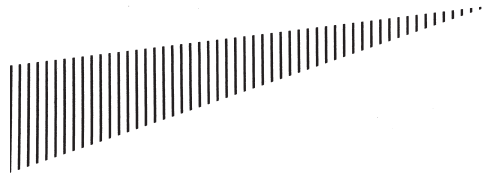
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell' art.156 e dell'art.165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

All'Azionista di Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Fideuram S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Fideuram S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella relazione sulla gestione, Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. del 23 febbraio 2010 hanno deliberato l'avvio del processo di quotazione e della relativa offerta globale di azioni di Banca Fideuram S.p.A.. In data 25 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram S.p.A. ha deliberato, per quanto di sua competenza, l'avvio delle attività finalizzate alla quotazione.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 15 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 C.C. PER L'ANNO 2009

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 sulle attività svolte ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) e del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati formalmente trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2010, avendo il Socio unico, il Collegio Sindacale e la Società di revisione rinunciato ai termini di cui all'art.2429 C.C.. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2009 che viene proposto all'approvazione:

- chiude con un utile di 127,9 milioni di euro ed un Patrimonio netto di 694,2 milioni di euro;
- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- è stato sottoposto a revisione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha espresso nella relazione ex art. 2409-ter C.C. un giudizio senza rilievi ed ha formulato un richiamo di informativa riguardante le delibere adottate in ordine all'avvio del processo di quotazione in Borsa delle azioni della Banca e relativa offerta al pubblico delle medesime;
- è corredato da una attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ordine a quanto indicato nell'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F.;
- è accompagnato dal Bilancio consolidato, nonché dalle Relazioni sulla gestione e Note Integrative, individuale e consolidata, le quali nel loro insieme descrivono in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2009, nonché la sua prevedibile evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 15 riunioni ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12). Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Consultivo per il Controllo Interno (n. 13). Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni (n. 2) del Comitato esecutivo in carica prima del rinnovo dell'Organo di Amministrazione.

Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la Società di revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Normativa e richieste degli Organi di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, curando che a queste ultime fosse data tempestiva risposta dagli uffici.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della Banca anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i principali esponenti delle funzioni centrali.

Tali processi mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale di Banca Fideuram e sue controllate, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della governance delle controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della Banca si mantenesse adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali. Nel mese di ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo di vertice della Banca, completandolo nel mese di gennaio u.s. con l'approvazione del Regolamento dei Comitati interfunzionali. Anche in relazione a tali misure, il Collegio ritiene che l'attuale assetto della struttura organizzativa, pur nella sua dinamica evolutiva, sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività della Banca.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della Banca risultano in linea con le disposizioni regolamentari e coerenti con gli indirizzi emanati per il Gruppo bancario dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso della prima parte del 2009, in attesa dell'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi omogenei per il Gruppo, la Funzione di Conformità (Compliance) ha operato secondo le linee pianificate e le necessità emergenti. Successivamente, con l'emanazione del Regolamento attuativo delle Linee guida di Compliance di Gruppo di Banca Fideuram, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'agosto 2009, è stato disciplinato, tra l'altro, il perimetro di attività e le responsabilità della Funzione, in coordinamento con la corrispondente Funzione della Capogruppo e le attività demandate ad altre funzioni aziendali.

Nell'ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile dei Rischi Aziendali, figura cui fanno capo le Funzioni di *Risk Management*, Compliance ed Antiriciclaggio e ha attribuito allo stesso, in un quadro organizzativo peraltro ancora in evoluzione, il ruolo di Compliance Officer di Banca Fideuram.

La Funzione di *Risk Management* relaziona il Consiglio di Amministrazione trimestralmente in merito alla situazione dei rischi finanziari, annualmente sui rischi

operativi, nonché ogni volta che vi fosse un'esigenza specifica; di tali comunicazioni il Collegio ha preso regolare cognizione, chiedendo approfondimenti ove necessario. Nel corso del 2009 la Funzione di *Risk Management* ha continuato a rivolgere particolare attenzione al monitoraggio del rischio di mercato del portafoglio titoli, significativamente sensibile alla crisi dei mercati finanziari mondiali. I Responsabili delle strutture di *Audit* e di Rischi Aziendali sono stati chiamati a far parte del Comitato di coordinamento recentemente istituito.

Il Collegio Sindacale ha assunto informazioni sulle verifiche svolte dall'*Audit* della Banca sulla Rete dei Promotori Finanziari, sulle strutture centrali e, per effetto di contratti di *outsourcing*, sulle società controllate, attraverso ripetuti incontri con il Responsabile della funzione, l'esame e la discussione delle relazioni periodiche e delle altre informazioni trasmesse, nonché approfondimenti sul funzionamento del Sistema Informativo *Audit*. Dalle attività espletate il Collegio ha trovato conferma dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attività e dell'organizzazione della Funzione di *Audit* rispetto ai compiti ad essa assegnati, pur dovendosi, in relazione ai crescenti adempimenti e controlli necessari, valutare in prospettiva l'opportunità di un rafforzamento di detta struttura.

L'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001, dall'aprile 2009 è stato rinnovato in struttura autonoma e distinta dal Comitato per il Controllo interno. L'Organismo ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione in ordine alle proprie funzioni di monitoraggio del "Modello di organizzazione, gestione e controllo".

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge e professionali inerenti la tenuta della contabilità e la redazione del bilancio e della Relazione sulla gestione, tramite informazioni assunte dal "Dirigente Preposto", dagli uffici operativi, dall'*Audit* e dalla Società di revisione. Ha in particolare preso atto delle evidenze prodotte semestralmente dal "Dirigente preposto" nell'ambito delle "Relazioni sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa Finanziaria" (Modello di Governo Amministrativo Finanziario).

Il Collegio ha preso atto dell'esistenza di un efficace sistema di scambio di informazioni sia con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, sia con le controllate di Banca Fideuram.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Operazioni di maggior rilievo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso in considerazione, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale non rilevando difformità rispetto alle leggi ed allo Statuto, né ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Banca. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate infragruppo, esse sono state essenzialmente poste in essere - nel rispetto del relativo Regolamento del Gruppo Banca Fideuram - con la Capogruppo Intesa Sanpaolo o sue controllate, nonché con la controllata Sanpaolo Invest, sia in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo, sia in relazione ad operazioni straordinarie tese alla razionalizzazione dell'articolazione del Gruppo stesso. Il Collegio ritiene che le operazioni di maggior rilievo e quelle con parti correlate poste in essere dalla Banca siano state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, individuale e consolidata.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 136 del TUB, riguardo alle operazioni effettuate, direttamente o indirettamente, da esponenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Pareri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha altresì fornito il proprio parere laddove è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione o fosse previsto dalla normativa applicabile, in particolare in ordine ad un adeguamento del compenso della Società di revisione ed alla nomina del Compliance Officer.

Rapporti con la Società di revisione

Come già ricordato, il Collegio Sindacale ha avuto ripetuti scambi di informazioni con la Società di revisione sulle aree di rispettiva competenza; da tali scambi non sono emersi fatti degni di essere menzionati in questa sede.

Non risulta al Collegio che alla Società di revisione o a soggetti ad essa legati siano stati conferiti incarichi ulteriori rispetto a quello di revisione.

Esposti e reclami

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi. Il Collegio Sindacale ha avuto altresì cura di verificare autonomamente la gestione dei reclami inviati agli Uffici da clienti, raccomandandone una pronta ed adeguata evasione.

Valutazioni conclusive

In conclusione, dall'attività di vigilanza espletata dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Vigilanza o all'Azionista. Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 15 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE
Prof. Avv. Vincenzo Mezzacapo - Presidente
Dr. Carlo Angelini - Sindaco Effettivo
Dr. Lorenzo Ginisio - Sindaco Effettivo





CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet, 31, il 22 marzo 2010 alle ore 15.00 in prima convocazione e il 23 marzo 2010 alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31.12.2009, Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 2) Regolamento dell'Assemblea;
- 3) Aggiornamento sui sistemi di remunerazione e incentivazione.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ha diritto di intervenire all'Assemblea l'Azionista per il quale sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che ne attesti la legittimazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Maccarone





DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA

Il 22 marzo 2010 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2009 con la Relazione degli Amministratori sulla gestione che l'accompagna, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 127.985.956,32, per euro 13.734.218,40 a riserva indisponibile di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, per euro 12.301.519,26 a riserva straordinaria e per euro 101.950.218,66 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 0,104 per azione con la messa in pagamento con data valuta 30 aprile 2010;
- 2) approvato il Regolamento dell'Assemblea;
- 3) preso atto che Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo anche per conto delle proprie controllate, ha fornito diretto riscontro alla Banca d'Italia in merito alla coerenza, con le linee di indirizzo dettate dalla Banca d'Italia anche con riferimento agli standard indicati per gli intermediari di maggiori dimensioni, delle politiche e delle prassi di remunerazione del management del Gruppo Intesa Sanpaolo.





ALLEGATI

PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra Stato Patrimoniale Riclassificato e Stato Patrimoniale di impresa

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale di impresa Attivo	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide		41,7	28,2
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	41,7	28,2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		1.854,6	1.138,2
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	3,8	29,5
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	180,5	161,9
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.670,3	946,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		600,8	605,2
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	600,8	605,2
Crediti verso banche		3.101,8	4.087,3
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	3.101,8	4.087,3
Crediti verso clientela		3.253,0	3.490,1
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	3.253,0	3.490,1
Derivati di copertura		0,2	-
	<i>Voce 80. Derivati di copertura</i>	0,2	-
Partecipazioni		397,0	396,3
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	397,0	396,3
Attività materiali		29,7	29,6
	<i>Voce 110. Attività materiali</i>	29,7	29,6
Attività immateriali		21,7	22,7
	<i>Voce 120. Attività immateriali</i>	21,7	22,7
Attività fiscali		112,0	89,5
	<i>Voce 130. Attività fiscali</i>	112,0	89,5
Altre attività		430,2	368,1
	<i>Voce 150. Altre attività</i>	430,2	368,1
Totale attività	Totale dell'attivo	9.842,7	10.255,2

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Voci dello schema di stato patrimoniale di impresa	2009	2008
Passivo	Passivo		
Debiti verso banche	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	1.966,3	1.276,3
		<i>1.966,3</i>	<i>1.276,3</i>
Debiti verso clientela	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	6.165,9	7.372,2
		<i>6.165,9</i>	<i>7.372,2</i>
Titoli in circolazione	<i>Voce 30. Titoli in circolazione</i>	-	202,4
		-	<i>202,4</i>
Passività finanziarie di negoziazione	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	4,5	14,0
		<i>4,5</i>	<i>14,0</i>
Derivati di copertura	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	264,4	220,2
		<i>264,4</i>	<i>220,2</i>
Passività fiscali	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	45,9	10,7
		<i>45,9</i>	<i>10,7</i>
Altre voci del passivo	<i>Voce 100. Altre passività</i>	454,4	380,3
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>432,4</i>	<i>357,2</i>
		<i>22,0</i>	<i>23,1</i>
Fondi per rischi e oneri	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	247,1	196,3
		<i>247,1</i>	<i>196,3</i>
Patrimonio netto	<i>Voci 130, 160, 170, 180, 190, 200. Patrimonio netto</i>	694,2	582,8
		<i>694,2</i>	<i>582,8</i>
Totale passività	Totale del passivo	9.842,7	10.255,2

Raccordo tra Conto Economico civilistico Riclassificato e Conto Economico Civilistico

(milioni di euro)

Voci del conto economico civilistico riclassificato	Voci dello schema di conto economico civilistico	2009	2008
Margine d'interesse		110,6	104,0
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	110,6	104,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		15,4	10,5
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	13,1	(2,8)
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	1,7	2,6
	<i>Voce 100 a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	0,2	14,8
	<i>Voce 100 b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1,8)	(2,1)
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	20,3	(17,9)
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	(18,1)	15,9
Commissioni nette		150,2	158,0
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	150,2	158,0
Dividendi		149,7	222,6
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	149,7	222,6
Risultato lordo della gestione finanziaria		425,9	495,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		(0,2)	(3,3)
	<i>Voce 130. a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti</i>	(0,2)	(3,3)
	<i>Voce 130. b) Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie</i>	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria		425,7	491,8
Spese per il personale		(88,9)	(83,7)
	<i>Voce 150. a) Spese per il personale</i>	(84,1)	(99,7)
	<i>- Voce 150. a) (parziale) Utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	(4,8)	16,0
Altre Spese amministrative		(136,7)	(144,2)
	<i>Voce 150. b) Altre spese amministrative</i>	(158,3)	(167,9)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	2,5	-
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi quarantennale Banca Fideuram e consulenze strategiche</i>	-	3,7
	<i>Voce 190. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse</i>	19,1	20,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(14,5)	(12,3)
	<i>Voce 170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(1,6)	(1,8)
	<i>Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(12,9)	(10,5)
Spese di funzionamento		(240,1)	(240,2)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri		(31,9)	(34,8)
	<i>Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	(67,3)	(18,9)
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	18,1	(15,9)
	<i>- Voce 160. (parziale) Accantonamento per contenzioso fiscale</i>	17,3	-
Perdite delle partecipazioni		-	(72,0)
	<i>Voce 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	-	(72,0)
Utile da cessione di investimenti		-	0,3
	<i>Voce 240. Utili (perdite) da cessioni di investimenti</i>	-	0,3
Altri proventi (oneri) di gestione		(3,8)	3,7
	<i>Voce 190. Altri proventi (oneri) di gestione</i>	15,3	23,7
	<i>- Voce 190. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse</i>	(19,1)	(20,0)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		149,9	148,8
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(11,5)	(14,3)
	<i>Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(7,0)	(8,7)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	1,3	(4,4)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	(0,8)	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi quarantennale Banca Fideuram e consulenze strategiche</i>	-	(1,2)
	<i>- Voce 260. (parziale) Utilizzo fondo imposte eccedente</i>	(5,0)	-
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte		(10,5)	(14,1)
	<i>Voce 150. a) (parziale) Utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	4,8	(16,0)
	<i>Voce 150. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	(2,5)	-
	<i>Voce 150. b) (parziale) Costi quarantennale Banca Fideuram e consulenze strategiche</i>	-	(3,7)
	<i>Voce 160. (parziale) Accantonamento per contenzioso fiscale</i>	(17,3)	-
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su utilizzi/accantonamenti al fondo esuberi</i>	(1,3)	4,4
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	0,8	-
	<i>Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi quarantennale Banca Fideuram e consulenze strategiche</i>	-	1,2
	<i>Voce 260. (parziale) Utilizzo fondo imposte eccedente</i>	5,0	-
Utile Netto	Voce 290. Utile (Perdita) d'esercizio	127,9	120,4



R O M A - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

M I L A N O - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it